



FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
“MARIO NEGRI”
ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99

BILANCIO 2009

Relazione sulla gestione
Nota al bilancio
Stato patrimoniale
Conto economico
Rendiconto finanziario
Relazione del Collegio sindacale
Relazione della società di revisione

FONDO DI PREVIDENZA “MARIO NEGRI”

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

* Alessandro Baldi *designato da Manageritalia*

VICEPRESIDENTE

* Renato Borghi *designato da Confcommercio*

CONSIGLIERI

* Guido Carella *designato da Manageritalia*
Giorgio Guazzaloca *designato da Confcommercio*
* Vincenzo Liso *designato da Confcommercio*
* Piero Marco Luzzati *designato da Confetra*
* Giovanni Maio *designato da Manageritalia*
Fabio Marrocco *designato da Confetra*
Renato Martelletti *designato da Manageritalia*
Maurizio Panariello *designato da Manageritalia*
Tommaso Saso *designato da Manageritalia*
Lino Enrico Stoppani *designato da Confcommercio*
Gianni Sulas *designato da Manageritalia*
Alessandro Vecchietti *designato da Confcommercio*

* componenti il Comitato Esecutivo

COLLEGIO DEI SINDACI

PRESIDENTE

Luca Tascio *designato da Confcommercio*

SINDACI

Francesco Damato *designato da Confetra*
Salvatore Marino *designato da Manageritalia*
Gianpaolo Pietra *designato da Manageritalia*

Direttore: Leslie Donahue
Vicedirettore: Mario Alaimo

SOMMARIO

4

Relazione sulla gestione

Gli iscritti
I contributi
Le prestazioni

18

Stato patrimoniale al 31/12/2009

Attivo
Passivo

20

Conto economico al 31/12/2009

21

Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2009

22

Nota al bilancio

Stato patrimoniale:
- Attivo, Passivo e Patrimonio netto
- Conti d'ordine
- Conto economico

36

Relazione del Collegio sindacale al bilancio al 31/12/2009

37

Relazione della società di revisione

RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,
la presente relazione illustra approfonditamente i problemi affrontati, le valutazioni effettuate e le soluzioni adottate per realizzare gli obiettivi di salvaguardia degli investimenti. Investimenti che, pur attuati in prevalenza in mercati finanziari, sono anzitutto di natura previdenziale e, quindi, vengono predisposti avendo sempre a mente la preminenza delle finalità di carattere sociale, come peraltro imposto dagli scopi istituzionali del Fondo.

Andamento dei mercati nel 2009

Il 2009 è stato un anno molto particolare; i mercati finanziari sono stati guidati molto più dagli interventi esterni di governi e banche centrali e dal sentimento e dalle aspettative degli investitori che non da elementi oggettivi collegati all'andamento dell'economia reale e dalle valutazioni della redditività e profitabilità delle aziende.

L'andamento dei mercati finanziari è stato pertanto caratterizzato da due fasi: una fase iniziale di panico e di successivo rimbalzo nel momento in cui il rischio di un collasso sistemico è stato superato e una seconda fase di crescita legata alle politiche economiche e monetarie accomodanti e ai bassi tassi di interesse.

L'anno era iniziato con un tono decisamente negativo a causa del continuo peggioramento dei dati macroeconomici negli Usa e nelle altre maggiori economie mondiali (produzione, occupazione, andamento del mercato immobiliare, indici di fiducia) e al peggioramento delle prospettive di affari delle aziende e degli utili aziendali. I mercati azionari (misurati dagli indici Msci) hanno toccato il minimo intorno alla metà di marzo (Usa e area Euro intorno a -25% da inizio anno), trainati dall'andamento molto negativo dei settori finanziario (-40%) e industriale (-27%), i quali avevano già fortemente sottoperformato nel 2008 insieme ai settori delle materie prime, delle tecnologie e dei beni di consumo discrezionali.

I mercati azionari hanno poi avuto un forte e repentino rimbalzo dai minimi di marzo per tre ragioni principali:

- una forte posizione di ipervenduto che esponeva i mercati ad un rimbalzo in qualsiasi momento;
- l'osservazione che il ritmo di contrazione dell'economia stava rallentando e le economie occidentali si stavano stabilizzando;
- la bassa remunerazione della liquidità che ha spinto i capitali verso classi di attivi più rischiose.

I mercati azionari hanno recuperato le perdite da inizio anno intorno a luglio e da allora hanno continuato a crescere, anche se ad un ritmo sempre inferiore e, in particolare dalla metà di settembre in poi, con un andamento altalenante. A livello globale i mer-

cati azionari dei paesi sviluppati hanno chiuso l'anno intorno al +20% con l'eccezione del Giappone, grazie ad una crescita positiva, seppur moderata, dell'economia e della tenuta degli utili aziendali. A livello settoriale c'è stata comunque molta più disparità: i settori in evidenza sono stati i settori penalizzati nel 2008 e ad inizio 2009, anche se da metà settembre i settori industriale e finanziario hanno segnato il passo a favore di un recupero di settori tradizionalmente più difensivi, quali il settore dei beni di prima necessità e quello della salute.

Il graduale miglioramento del quadro generale è stato comunque accompagnato da elementi contrastanti che continuano ad essere presenti ancora oggi. Solo per citarne alcuni:

1. Gli utili aziendali hanno tenuto, ma solo grazie alle drastiche misure di taglio dei costi e non alla ripresa/crescita del fatturato. Nel 2010 gli utili beneficeranno della comparazione positiva con quelli del 2009, ma le aspettative sono già molto ambiziose e scontano una buona ripresa economica. Si avverte, tuttavia, un chiaro scetticismo verso questa forte ripresa economica per tutti i settori industriali.
2. I consumi e gli investimenti privati non sono ancora ripartiti. In particolare questi ultimi potrebbero rimanere deboli a causa dell'alto divario storico tra domanda e capacità produttiva, mentre i consumi privati potrebbero stentare a ripartire in presenza di un alto tasso di disoccupazione.
3. La crescita positiva del Pil nel secondo semestre 2009 negli Usa e in Europa è stata determinata dai massicci programmi di sussidi governativi. Gli attuali livelli di questi stimoli sono chiaramente insostenibili (deficit pubblico oltre il 10% del Pil negli Usa e Uk) e non potranno che essere sospesi molto presto. Inoltre, le tasse più alte necessarie a finanziare i programmi di stimolo dell'economia potrebbero ridurre ulteriormente il potere di acquisto dei consumatori.
4. I mercati finanziari continuano sempre a puntare anche sulle politiche accomodanti delle banche centrali, ma la Bce e la Fed hanno chiaramente dichiarato l'intenzione di ritirare nei prossimi mesi alcuni dei provvedimenti di emergenza presi per combattere la crisi.
5. I mercati azionari nel corso del 2009 hanno avuto in ogni momento una rischiosità, come misurata dalla volatilità, decisamente superiore a quella degli ultimi 12 anni e a quella storica a partire dall'introduzione dei singoli indici di mercato.
6. Per finire, il rialzo dei mercati azionari, dopo essere stato guidato dal rimbalzo di tutti i titoli di dubbia qualità molto penalizzati in precedenza, è ormai guidato da pochi titoli e da un'assenza preoccupante di volumi di scambio, che si sono ridotti in maniera evidente durante tutto il periodo del rialzo.

Anche l'andamento dei mercati obbligazionari non ha confermato di credere in una ripresa sostenuta dell'economia e oggi potrebbe trovarsi a dover scontare la possibilità di dover riprezzare il merito creditizio di diversi governi.

Il posizionamento conservativo del portafoglio

In tali condizioni di mercato, in cui:

- il rialzo dell'azionario veniva in gran parte interpretato come un rimbalzo di durata temporanea, iniziato in presenza di un quadro macro ancora molto deteriorato e ottenuto con volumi di negoziazione moderati e, quindi, reputato non sostenibile;
- le quotazioni erano salite oltre i fondamentali e lasciavano temere una vistosa correzione;
- l'obbligazionario, con i titoli governativi, subiva gli effetti delle significative riduzioni dei tassi d'interesse, attestando una scarsa fiducia nella ripresa
- il patrimonio mobiliare del Fondo ha, nel complesso, mantenuto durante il corso del 2009 un posizionamento molto difensivo. I primi mesi dell'anno sono stati caratterizzati dall'obiettivo di proteggere il capitale, mentre successivamente ha prevalso un atteggiamento difensivo in quanto in ogni momento il rapporto rischio/rendimento atteso non è mai stato favorevole rispetto ai fondamentali dell'economia e dei mercati. Il risultato è stato di conseguenza inferiore a quello degli indici di riferimento, anche se positivo in valore assoluto e ottenuto con una quasi assente volatilità.

La ripartizione degli investimenti del Fondo

In linea con la suddetta impostazione, l'evoluzione nel corso del 2009 degli investimenti del Fondo per classi di attività è stata la seguente:

	2009				
	1/1	31/3	30/6	30/9	31/12
Azioni	14%	2%	1%	2%	1%
Obbligazioni	40%	54%	59%	67%	72%
OICR e Strumenti decorrelati	8%	0%	0%	0%	0%
Polizze di capitalizzazione	13%	12%	12%	12%	12%
Liquidità	17%	25%	21%	12%	8%
Immobili	8%	7%	7%	7%	7%
	100%	100%	100%	100%	100%

Gli interventi sulla gestione

In coerenza con il profilo assunto, nei primi due mesi dell'anno 2009 sono stati dismessi tutti gli OICR, strumenti per cui, con l'aggravarsi della crisi finanziaria, era venuta meno la connotazione di investimento decorrelato (il motivo del loro originario inserimento nel portafoglio) e su cui, al contrario, si era manifestata una uniformità di tendenza con l'andamento e i rischi propri dell'azionario.

Come già esposto nella relazione dello scorso anno, per beneficiare di competenze specifiche nel settore obbligazionario, nel 2009 sono stati assegnati, in esito a una gara svolta secondo la normativa COVIP, due nuovi incarichi di gestione, rispettivamente a Pimco e a Hsbc. Entrambe le società hanno corrisposto adeguatamente alle aspettative, in conformità alle linee di indirizzo dei rispettivi mandati.

Presso i gestori Eurizon e Caam, inoltre, sono state aperte due distinte linee dedicate all'investimento a breve della liquidità, da te-

nera a disposizione dell'azionario una volta valutata la ripresa delle condizioni per riaccedere al comparto.

Considerata la notevole crescita economica e lo sviluppo del mercato dei capitali raggiunto nell'area asiatica, il Fondo, a seguito di un formale processo di selezione effettuato in base alla disciplina COVIP, ha deliberato l'assegnazione di un mandato per l'azionario dell'area Asia – ex Japan, (Cina e India) e Australia con l'intento di trarre profitto dal potenziale di crescita di tali mercati, al gestore Nomura Asset Management Uk limited. Tale mandato dovrebbe essere attivato all'inizio del 2010.

Verso la fine dell'anno è stata avviata una selezione pubblica per un ulteriore mandato qualificato per l'azionario Usa con l'intento di affiancare un nuovo gestore a quello già operante su tale mercato e avere, in questo modo, a disposizione nuove professionalità da cui si attendono approcci d'investimento ancor più produttivi rispetto alle risorse nel mercato statunitense.

Nel mese di dicembre è stata, infine, deliberata l'emanazione di un bando per la selezione di gestori per il "Comparto bilanciato", l'"Azionario Europa" e i "Bonds".

L'intento di queste scelte è quello di allargare il numero dei gestori, per un duplice motivo.

Da una parte si mira a limitare la concentrazione di importi rilevanti per singolo mandato per disporre un appropriato frazionamento dei rischi. Dall'altra ad acquisire nuove proficue modalità operative da parte di società con sperimentate capacità professionali ed avere, così, diversi punti di vista e nuovi elementi di comparazione, ai fini di decidere nel modo migliore la destinazione delle risorse che di tempo in tempo incrementano il patrimonio del Fondo.

Sul piano organizzativo è stato richiesto e ottenuto dalla banca depositaria del Fondo (la Bnp Paribas), un nuovo servizio di reportistica periodica che consente una maggiore efficienza nel controllo della situazione del portafoglio dei titoli ed una coerente valutazione del relativo rischio.

I titoli amministrati da ciascun gestore sono raggruppati sotto diversi profili di utilità (per comparto, per emittente, per area geografica, per rating assegnato ecc.) permettendo una costante valutazione delle eventuali problematiche; per il segmento di portafoglio assegnato a ciascun gestore viene calcolato ed esposto il Var (*value at risk*), un indicatore di rischio, per un determinato orizzonte temporale e con un dato livello di probabilità, in funzione dei titoli posseduti.

L'analisi retrospettiva sulle gestioni mobiliari

Il portafoglio d'investimento mobiliare del Fondo nel 2009 è stato principalmente caratterizzato dalla riorganizzazione complessiva, che in pratica ha interessato tutti i mandati, che ha permesso di implementare una gestione attiva del rischio.

Per l'azionario, determinata l'esposizione massima al 17% del portafoglio, è stata attivata una modalità di gestione improntata alla flessibilità in aderenza alla visione e valutazione dei rischi dei gestori incaricati. Una linea di indirizzo che ha consentito una posizione di portafoglio variabile, a discrezione del gestore, dallo zero al 100% sul limite massimo rispetto all'andamento e delle aspettative sui mercati.

Anche le gestioni obbligazionarie, osservando le rispettive linee di indirizzo assegnate, hanno risposto efficacemente: il loro esito è in linea con le attese sui due nuovi mandati resi operativi nel corso del 2009.

Riguardo ai due mandati “Bilanciati” per il Tfr, aventi analoghi asset allocation, emerge l’esito soddisfacente di uno dei due e un rendimento di livello inferiore per l’altro.

Le polizze di capitalizzazione, in parte a copertura della linea “Garantita” per il Tfr, hanno assolto positivamente la loro funzione. Il rendimento della gestione “Cash”, ovvero della liquidità, è stato differenziato, denotando la diversa attitudine e idoneità dei gestori a interpretare il ruolo di amministratori di strumenti a breve termine.

Nel complesso il risultato globale realizzato, privo della volatilità che ha caratterizzato i mercati 2009, rispecchia l’attenta gestione del rischio all’interno di tutti i mercati. Il livello di rendimento realizzato nell’anno è superiore di oltre il 100% di quanto può essere considerato il “risk free” consentito dai mercati.

Le aspettative per i mercati finanziari del 2010

Alcuni risultati economici emersi dalle analisi degli ultimi mesi del 2009 si sono rivelati positivi: il tasso di crescita di alcuni Paesi, la Cina in primo luogo; i risultati trimestrali delle imprese; il modesto andamento del livello d’inflazione.

Nel breve termine, tuttavia, c’è sempre la possibilità di una correzione a causa dell’accresciuta avversione al rischio causata dal consistente recupero conseguito dalle borse e dall’eventualità che accadano eventi capaci di ripercuotersi negativamente, e con modalità di propagazione inaspettate, su aree e soggetti economici non direttamente interessati.

Va dato atto dei primi dati reali positivi per la ripresa del ciclo e per il processo di stabilizzazione dell’economia mondiale, ma va, d’altra parte, rilevata la presenza di molti rischi e di problemi tra i quali spicca quello dell’occupazione. Con una ripresa lenta e una riduzione prolungata della produzione, la disoccupazione potrebbe ancora aumentare.

La rassicurante promessa della prosecuzione di programmi di stimolo e sull’incentivazione di politiche monetarie “accomodanti”, lascia aperti per il 2010 i due diversi scenari della convinta prosecuzione della ripresa economica oppure della crescita debole rispetto alle potenzialità.

In entrambi gli scenari ipotizzati, almeno nel breve periodo, la redditività della liquidità si dovrebbe mantenere a livelli notevolmente bassi.

Volendo mantenere un’ottica conservativa, valutando con attenzione i rischi e accettando la componente fisiologica della volatilità (specialmente se prosegue l’espansione dell’attività produttiva) per conseguire una redditività equilibrata sul breve e medio periodo, il Fondo dovrà cogliere il momento opportuno per un più sostanziale ritorno all’azionario.

L’obiettivo primario del Fondo è e sarà quello di salvaguardare il valore reale del patrimonio.

Pertanto, come nel 2009, la strategia di investimento farà riferimento più ai fondamentali dell’economia e delle società che all’andamento dei mercati, potenzialmente e pericolosamente condizionato da rilevanti posizioni speculative.

L’asset allocation per il 2010

Dopo aver evitato nel 2009 una pericolosa caduta nel contesto di una depressione senza precedenti, il 2010 si presenta come un periodo di transizione delicato. Le incertezze sono ancora molte sep-

pure, grazie ai segnali di ripresa, leggermente attenuate rispetto all’anno precedente.

Tutti quegli investitori istituzionali che, per cautela, impiegano la parte preponderante delle risorse in strumenti obbligazionari usualmente ritenuti più sicuri sul fronte del rischio, devono adesso confrontarsi con l’esiguo livello dei tassi e con la loro imprevedibile variazione. Bisogna, di conseguenza, fare i conti con una crescente incertezza rispetto alla redditività di un comparto che interessa la maggior parte del portafoglio.

Risulta necessario, pertanto, ricorrere alla redditività conseguibile dall’azionario, compatibilmente con il verificarsi di condizioni che ne consentano l’accesso per volumi contenuti e con livelli di rischio misurato.

Premesso quanto sopra, il Fondo conferma le posizioni assunte nel precedente esercizio ed in particolare:

- riafferma la priorità dell’obiettivo della salvaguardia del valore degli investimenti;
- e, in immediato subordine, si propone il conseguimento di un risultato pari ad un rendimento assoluto minimo del 4,5%.

Il tutto impostato secondo la metodologia del “Rendimento Assoluto” dei mandati da realizzare attraverso una concreta gestione dinamica in sintonia con le diverse fasi del mercato.

L’attività dei singoli mandati viene valutata in base alla razionalità delle impostazioni e delle movimentazioni dei portafogli e dei conseguenti risultati ottenuti.

L’asset allocation per il 1° semestre 2010 viene così determinata:

	minimo	massimo
Azionario	zero	23%
Obbligazioni governative e polizze di capitalizzazione	60%	90%
Obbligazioni “corporate”	zero	20%
Valuta	zero	10%
Liquidità	zero	50%

Come già accennato, con l’inizio del 2010 saranno attivate una nuova gestione azionaria Usa ed una per l’azionario Asia.

Considerando in prospettiva l’enorme e recente sviluppo dell’economia di quest’ultima area (diventata il terzo polo economico mondiale) si ritiene più che appropriata l’estensione degli investimenti all’azionario asiatico, sebbene con una quota limitata a un massimo di poco superiore al 5% del portafoglio.

Per l’azionario il Fondo intende continuare ad utilizzare gestioni di tipo attivo in grado di interpretare il mercato, valutare i rischi e reagire con successo adottando di volta in volta metodologie e strategie coerenti, flessibili ed innovative.

Per l’obbligazionario, considerata l’attuale compressione dei tassi, si prevede di attivare nuovi gestori capaci di operare con efficacia nel problematico contesto del 2010, sulla scia di quanto già sperimentato con profitto con i gestori Pimco e Blackrock.

Allo stesso modo, ovvero selezionando un nuovo gestore, si intende procedere anche per il comparto “Bilanciato per il Tfr”.

Il comparto immobiliare

Nel corso dell’esercizio è proseguita l’attività di dismissione dei locali ad uso commerciale nelle cinque Residenze in Milano 2 - Segrate. È stata svolta anche la ricerca e valutazione di nuove opportunità di acquisizione raccogliendo alcune offerte interessanti

per le quali ci si è riservati di dare seguito dopo alcuni approfondimenti su aspetti significativi.

È stato invece perfezionato l'atto di acquisto di un immobile ad uso abitativo di circa mq. 3.000 nella zona centrale di Torino, in Corso Vittorio Emanuele II, al prezzo di € 8.265.000 oltre le imposte di legge. Per detto fabbricato è stata acquisita proposta di locazione previo un intervento manutentivo sostanziale da effettuarsi nel corso del 2010.

In occasione dei rinnovi dei contratti di locazione, come già per il passato, si è proceduto all'adeguamento dei canoni alle condizioni di mercato, seguendo i criteri di ottimizzazione della redditività e di limitare le situazioni di sfritto tentando di attenuare gli effetti di un mercato immobiliare in fase di notevole flessione.

Nel complesso, tuttavia, la pesante situazione recessiva ha determinato un leggero calo della redditività operativa del comparto. Sul versante della gestione amministrativa, il sistema informatico è stato ulteriormente ampliato, migliorando l'analisi delle manutenzioni straordinarie ed ordinarie e la reportistica sul contenzioso legale. Per ottimizzare la redditività e la conservazione del valore, sono stati realizzati consistenti interventi manutentivi degli immobili in Roma, Via Fiume delle Perle, ed a Torino, in Corso Giulio Cesare 29 ("Casa Aurora").

Con la stessa finalità sono in corso di progettazione analoghi interventi per gli immobili in Roma, Via Palestro, Via San Giovanni della Croce e Via Reno.

Costituzione di un Fondo Immobiliare

In considerazione della convenienza economica sia all'atto dell'acquisizione che della gestione immobiliare realizzata tramite Fondi Immobiliari rispetto a quelle in forma diretta, il Consiglio di Amministrazione, eseguiti gli approfondimenti preliminari, ha deliberato l'avvio della procedura di costituzione di un fondo immobiliare riservato al "Mario Negri".

Il progetto che richiede una procedura di selezione tra le SGR del settore e l'adempimento delle necessarie formalità di costituzione potrebbe essere ultimato entro il 2° semestre del 2010.

I risultati dell'esercizio

I rendimenti del Fondo relativi ai due comparti dedicati al Tfr si presentano positivi, conformi alle attese e allineati ai rendimenti tendenziali. Il "Bilanciato" ha ottenuto il 4,00% (3,25% al netto delle spese e dell'imposta); il "Garantito" ha ottenuto il 3,61% (2,90% al netto delle spese e dell'imposta).

La ripartizione del residuo risultato dell'esercizio ha comportato l'attribuzione ai conti individuali di un incremento netto di spese, del 2,65% (2,36% al netto dell'imposta).

Le risultanze di cui sopra sono conformi alle aspettative e coerenti con gli obiettivi di "rischio/rendimento" fissati all'inizio dell'anno in considerazione delle condizioni economiche generali.

Dai dati, inoltre, emerge una indicazione generale di fiducia, visto l'avvio del recupero per tutto il settore della previdenza complementare e la lenta risoluzione a cui sembra avviarsi una crisi gravissima, che ha fortemente penalizzato gli investimenti sugli accantonamenti dei lavoratori.

Investimenti che, va ricordato, sono destinati a un fabbisogno previdenziale sempre più pressante viste le progressive carenze del sistema pubblico.

L'andamento dei mercati a inizio 2010

Non può non evidenziarsi che le turbolenze dei mercati finanziari in questo primo periodo del 2010 e i consistenti ribassi registrati nei valori di borsa, che hanno superato il 5% per l'indice azionario globale e il 10% per l'area Euro, non hanno interessato il patrimonio del Fondo che è rimasto positivo e sostanzialmente stabile.

Tale situazione consente di apprezzare la validità della linea prudenziale mantenuta dal Fondo, basata sull'analisi dei dati economici.

La regolamentazione degli investimenti dei fondi pensione

Dato lo stato di avanzamento degli approfondimenti e delle riflessioni avviate dalla COVIP sull'adeguamento della disciplina degli investimenti dei fondi pensione, previa una consultazione con le associazioni rappresentative della categoria, la Commissione dovrebbe riferire sull'argomento al ministero dell'Economia per i provvedimenti di competenza.

In ambito associativo è stata espressa l'opportunità di interventi volti a realizzare più concreti presidi per porre al riparo il risparmio previdenziale dalle periodiche situazioni di criticità dei mercati finanziari e mettere, in sostanza, i fondi pensione in condizione di conseguire rendimenti adeguati alle finalità della previdenza complementare.

Il principale strumento per la realizzazione di tale obiettivo viene individuato in una regolamentazione degli investimenti maggiormente basata sul "controllo del rischio" e garantita dall'applicazione del "principio della persona prudente" (previsto nella Direttiva CE n. 41/2003) per cui gli investitori avranno minori vincoli, maggiore libertà e potranno scegliere tra una gamma di strumenti più variegata.

Il Bilancio tecnico e il piano di riallineamento

Le elaborazioni attuariali per il 2009 hanno confermato la congruità del sistema previdenziale del Fondo ad assolvere gli impegni in favore di iscritti e pensionati, in linea con le norme regolamentari.

Con riferimento al piano quarantennale per il riallineamento, presentato al Ministero del Lavoro lo scorso anno (a norma dell'art. 20, c. 7 e 8, del decreto legislativo 252/05), basato su valutazioni iniziate nel 2007, il confronto dei dati consuntivi dei primi tre anni conferma una sostanziale idoneità del percorso del processo avviato.

Come già rilevato, il piano ha natura previsionale programmatica: gli scostamenti che si riscontrano rispetto ai consuntivi di ciascun esercizio, contenuti entro accettabili margini di flessibilità, risultano non significativi.

Così, al termine del 2009, si riscontra che il disavanzo di bilancio è in termini assoluti inferiore a quello indicato nel piano. In termini relativi sul patrimonio complessivo si rileva uno scostamento leggermente negativo tuttavia migliore di quello rilevato nel precedente consuntivo. Il tutto definibile nel complesso non significativo ai fini del conseguimento degli obiettivi primari del piano.

In conclusione, considerando il contesto economico generale dei tre anni oggetto del consuntivo, le risultanze possono considerarsi soddisfacenti.

L'andamento delle iscrizioni

L'andamento delle iscrizioni risente della generale situazione di cri-

si economica che com'è naturale, si riflette sui rapporti di lavoro dei dirigenti dei comparti di riferimento del Fondo.

La situazione delle iscrizioni a fine esercizio evidenzia un decremento del numero dei dirigenti attivi (-252 unità, contro +751 dell'esercizio precedente).

Il numero dei dirigenti iscritti nel 2009 in regime transitorio di contribuzione ridotta, riservato ai "dirigenti di prima nomina", istituto contrattuale introdotto per agevolare l'accesso alla dirigenza e l'attivazione delle coperture previdenziali, è stato di n. 868 unità. Nel complesso, al 31/12/2009, gli iscritti in tale regime sono n. 2.263.

Per i dirigenti in prosecuzione volontaria si registra una flessione influenzata probabilmente dalla maturazione dei requisiti per il pensionamento.

Il progetto per lo Sportello unico per l'iscrizione dei dirigenti

Congiuntamente agli altri enti e istituti contrattuali è stato avviato e pressoché ultimato lo studio di un progetto per la creazione di uno sportello unico per l'iscrizione in via telematica dei nuovi dirigenti.

Lo strumento costituisce una notevole semplificazione per le aziende e gli enti interessati in quanto, una volta realizzati i relativi programmi informatici, mediante l'accesso ad un sito specificatamente predisposto, con l'inserimento dei dati richiesti e la sottoscrizione con firma digitale certificata da parte del legale rappresentante dell'azienda del dirigente, sarà possibile l'iscrizione contemporanea a tutti i fondi ed istituti contrattuali.

Il Fondo di garanzia Inps

A seguito dell'emanazione di istruzioni da parte dell'Inps riguardo al "Fondo di garanzia della posizione previdenziale complementare" di cui all'art. 5 del decreto legislativo 80/92, il Fondo Negri aveva predisposto una specifica procedura, volta ad informare e supportare i dirigenti interessati nella presentazione delle domande di attivazione della suddetta garanzia presso la sede Inps nella cui competenza territoriale l'iscritto ha la propria residenza.

Nel corso del 2009 il Fondo ha inviato n. 136 comunicazioni a iscritti interessati all'attivazione della procedura ed inviato la relativa documentazione a n. 95 dirigenti.

Verso la fine di dicembre, l'Inps, per due casi, ha inoltrato al "M. Negri" le preventive quietanze per eseguire il versamento delle contribuzioni di previdenza complementare.

Le prestazioni

Per quanto riguarda le prestazioni, per il 2009 si rileva un totale di esborsi per circa 114 milioni di euro, contro i 144 milioni dell'esercizio precedente: il decremento è dovuto al minor numero delle richieste di prestazione e quindi delle liquidazioni effettuate (1855 contro 2311 per il 2008) sia sottoforma di rendita che di capitale.

Per effetto della introduzione dall'1/1/2010 di nuovi coefficienti per la determinazione delle prestazioni pensionistiche e della prevista clausola di salvaguardia, le richieste di proiezioni per le ipotesi di futuri pensionamenti nella fase transitoria impegnano il Fondo nella redazione di un doppio conteggio per ciascun interessato per poter evidenziare la soluzione di maggior convenienza per l'iscritto.

Come già nel 2008, anche nel 2009, il Fondo ha ricevuto numerose richieste da parte di ex iscritti e fornita idonea assistenza in relazione ad accertamenti a loro pervenuti dall'Agenzia delle Entrate su liquidazioni eseguite in anni precedenti. La circostanza è originata da un mutato indirizzo dell'Amministrazione Finanziaria sull'applicazione del regime fiscale per le prestazioni della previdenza complementare.

Da parte sua il Fondo ha continuato a confermare la correttezza del proprio operato e fornito indicazioni agli interessati sulla possibilità di azione a tutela della propria posizione.

Il Controllo interno

In materia di Controllo interno, il Fondo si è da tempo adeguato volontariamente alla delibera COVIP del 18/3/2003 (Linee guida in materia di organizzazione interna dei Fondi Pensione Negoziati).

Il Manuale delle procedure nel corso del 2009 è stato costantemente aggiornato in funzione dell'evoluzione nell'operatività della struttura del Fondo e degli adeguamenti alla normativa vigente, ed è stata avviata una fase di rielaborazione e semplificazione delle procedure, per consentirne una lettura ed una esecuzione più lineare.

L'attività di Internal Auditing, che prevede la verifica della effettiva applicazione della validità e dell'efficacia dei controlli previsti nelle procedure, ha comportato l'avvio di un secondo ciclo di test, relativo ai processi riguardanti i Servizi previdenziali.

L'operatività interna

Nel dicembre scorso è stato approvato il budget delle spese per il 2010 quale strumento di riferimento per ogni livello della struttura per una gestione amministrativa coerente e mirata al raggiungimento degli obiettivi; il fine più immediato è quello di conseguire un contenimento dei costi da attuare mediante una più estesa responsabilizzazione sulle spese di funzionamento dei Servizi. Oltre a determinare le scelte operative idonee, il budget consente di misurare l'efficacia delle spese in base al confronto con i consuntivi.

Un altro elemento metodologico su cui la gestione sta facendo utilmente affidamento sul piano organizzativo è costituito dagli "Indicatori di Performance" (Kpi - Key Performance Indicators), che erano stati impostati l'anno precedente ed utilmente sperimentati e migliorati nel periodo di applicazione.

Tali indicatori, oltre che a fornire ulteriori elementi di valutazione sull'andamento dei processi operativi della struttura, offrono ai responsabili e agli addetti dei Servizi una maggiore cognizione dell'evoluzione in termini quantitativi del lavoro dell'area di competenza con una naturale sollecitazione, se necessario, a realizzare o proporre interventi per risoluzione delle problematiche o comunque per il conseguimento di migliori risultati.

Anche per l'esercizio trascorso è stata svolta attività di formazione del personale i cui effetti stanno gradualmente manifestandosi con creazioni di sinergie, una più accentuata capacità di visione e direzione di intervento più aderenti alle mutevoli problematiche ed alle attese sulla qualità del servizio da parte degli iscritti.

Nel dicembre scorso il For.Te, Fondo per la Formazione del Terziario, ha deliberato l'approvazione ed il finanziamento del progetto di piano formativo per il Fondo "M. Negri" attuato dalla Promo.Ter.

L'aggiornamento

del Documento programmatico sulla sicurezza

È stato regolarmente aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (D.P.S.), che riporta le misure previste dal decreto legislativo 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali), adottate dal Fondo per proteggere e gestire correttamente il trattamento dei dati personali effettuato con strumenti elettronici, e definisce le regole comportamentali alle quali devono attenersi tutti i soggetti autorizzati al trattamento dei dati stessi e le rispettive responsabilità.

L'aggiornamento

della Nota Informativa sui comparti per il Tfr

La Nota Informativa è stata regolarmente aggiornata e trasmessa alla COVIP con i relativi allegati, alla prevista scadenza annuale del 31 marzo, ed inoltre in occasione delle successive ulteriori modifiche intervenute riguardanti i dati previsti dal predetto documento.

Erogazioni assistenziali

Ripetute manifestazioni di apprezzamento sono state rivolte al Fondo per le consuete erogazioni assistenziali, previste dal Regolamento del Fondo a integrazione delle prestazioni previdenziali di base.

Nel corso del 2009 sono state assegnate n. 907 borse di studio (rispetto alle 823 dello scorso anno), a seguito dei bandi di concorso emanati per le scuole medie e gli studenti universitari, per un ammontare complessivo pari ad € 450.260.

Inoltre, sono state disposte n. 85 erogazioni (n. 59 lo scorso anno) in applicazione della disciplina regolamentare che consente interventi di sostegno alle famiglie di dirigenti in attività di servizio con il carico di figli disabili, per un totale di € 523.000 (€ 350.000 nel 2008).

Mutui

È ancora in vigore la disciplina regolamentare che prevede la possibilità di concedere agli iscritti l'erogazione diretta di mutui immobiliari per uso abitativo, come pure le convenzioni stipulate con alcune banche per l'applicazione di condizioni migliorative rispetto alla clientela ordinaria.

Dati di bilancio

Di seguito, vengono illustrati e commentati sistematicamente i dati di bilancio.

GLI ISCRITTI

Dal prospetto dei dirigenti iscritti al Fondo, rispetto al 31/12/2008, si rileva un decremento del numero dei dirigenti in servizio di -222 unità (-1,00%, a fronte di un incremento del 3,57% dell'anno precedente), infatti, si sono iscritti dall'1/1/2009 n. 3.832 dirigenti (+17,28%), di cui n. 868 di prima nomina. Hanno cessato l'attività di servizio n. 4.054 dirigenti, di cui n. 254 di prima nomina. Considerando anche le n. 127 cessazioni di

prosecutori volontari, si registra un totale di cessazioni degli iscritti versanti di 4.181 unità di cui n. 3.708 confluite tra i n. 11.212 iscritti non versanti oltre a n. 473 tra iscrizioni annullate e conti prescritti a norma dell'art. 29 del Regolamento.

I dirigenti non versanti rappresentano il 33,35% del totale (32,50% alla data del 31/12/2008) e permangono un dato fisiologico nella composizione degli iscritti al Fondo.

Il mantenimento dell'accantonamento previdenziale presso il Fondo è, in linea di massima, finalizzata al cumulo con un'eventuale ulteriore anzianità determinata da reinscrizione per usufruire successivamente delle prestazioni regolamentari del Mario Negri.

Nel corso dell'esercizio si è riattivata l'iscrizione per n. 1.590 dirigenti: per n. 1.493 casi a seguito di ripresa del servizio, per n. 97 in quanto prosecutori volontari. I dirigenti che hanno ottenuto la liquidazione delle prestazioni sono stati 1.814.

La composizione per settori dei dirigenti in attività di servizio registra una sostanziale stabilità con il Terziario che rappresenta il 94,13% del totale (94,06% al 31/12/2008). Il decremento del numero di iscritti per detto settore al 31 dicembre 2009 è stato di 192 unità (-0,92%).

Per gli iscritti in prosecuzione volontaria si è registrato un decremento pari a -30 unità (-6,22%).

ATTIVI IN SERVIZIO E PROSECUTORI VOLONTARI

(dal 1966 al 31/12/2009)

1966	3.345
1970	4.069
1975	7.222
1980	10.790
1985	12.540
1990	17.081
1995	15.579
2000	18.041
2001	19.354
2002	19.938
2003	19.258
2004	19.531
2005	19.824
2006	20.682
2007	21.909
2008	22.660
2009	22.408

PROSECUTORI VOLONTARI (anni dal 2004 al 2009)

2004	446
2005	422
2006	445
2007	496
2008	482
2009	452

MOVIMENTO GENERALE DEGLI ISCRITTI

	Saldo al 31/12/2008	Iscrizioni nuove	Iscrizioni riattivate	Cessazioni	Prestazioni	Saldo al 31/12/2009	Variazioni	
In Servizio								
Terziario	20.860	2.249	1.395	-3.836		20.668	-192	
Spedizioni e Trasporti	805	53	52	-117		793	-12	
Alberghi/Federalberghi	189	15	14	-48		170	-19	
Alberghi/Aica	96	6	24	-21		105	9	
Agenzie Marittime	145	7	2	-15		139	-6	
Magazzini Generali	83	9	6	-17		81	-2	
Totale	22.178	2.339	1.493	-4.054	0	21.956	-222	(-1,00%)
<i>In prosecuzione volontaria</i>	482	0	97	-127		452	-30	(-6,22%)
Totale dirigenti versanti	22.660	2.339	1.590	-4.181	0	22.408	-252	(-1,11%)
Dirigenti non versanti	10.908	0	-1.590	3.708	-1.814	11.212**	304	(2,79%)
TOTALI GENERALI	33.568	2.339	0	-473*	-1.814	33.620**	52	(0,15%)

* N. 462 conti prescritti a norma dell'art. 29 del Regolamento e n. 11 iscrizioni annullate

** oltre a tale numero sono presenti n. 743 iscritti liquidati aventi diritto a supplemento di prestazione per ulteriori contributi accreditati.

ISCRITTI VERSANTI AL 31/12/2009 (attivi e proscutori volontari) – Numero dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21									0	0,00
21-25	5								5	0,02
26-30	93								93	0,42
31-35	925	27	4						956	4,27
36-40	3.062	512	33	2					3.609	16,11
41-45	3.233	1.901	318	25	1				5.478	24,45
46-50	2.234	1.962	907	285	39	1			5.428	24,22
51-55	1.250	1.131	739	533	178	18			3.849	17,18
56-60	559	513	434	472	223	65	3		2.269	10,13
61-65	140	130	111	119	78	41	17		637	2,84
oltre 65	26	14	15	14	9	4	2	1	84	0,36
Totali	11.527	6.190	2.561	1.450	528	129	22	1	22.408	100,00
%	51,44	27,62	11,43	6,47	2,36	0,58	0,10	0,00	100,00	

ISCRITTI NON VERSANTI AL 31/12/2009 – Numero dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21									0	0,00
21-25	2								2	0,02
26-30	23								23	0,21
31-35	242	2							244	2,18
36-40	1.160	91	2						1.253	11,18
41-45	2.192	369	42	1	2				2.606	23,24
46-50	1.916	559	169	49	4				2.697	24,05
51-55	1.186	425	254	131	27				2.023	18,04
56-60	654	222	243	195	64	6	2		1.386	12,36
61-65	324	100	142	122	52	14	12		766	6,83
oltre 65	80	33	41	29	16	11	1	1	212	1,89
Totali	7.779	1.801	893	527	165	31	15	1	11.212	100,00
%	69,38	16,06	7,96	4,70	1,47	0,28	0,13	0,02	100,00	

AMMONTARE DELLE POSIZIONI DEGLI ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI AL 31/12/2009 (in migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21									49	0,00
21-25	49								863	0,07
26-30	863								12.866	1,01
31-35	11.107	1.571	188						91.068	7,17
36-40	57.236	31.555	2.124	153					232.225	18,29
41-45	87.268	119.250	23.287	2.157	263				305.369	24,05
46-50	68.770	128.342	72.826	30.581	4.735	115			284.020	22,37
51-55	40.830	78.370	70.294	66.917	25.331	2.278			226.837	17,87
56-60	19.494	36.574	49.747	71.151	38.277	10.757	837		96.265	7,58
61-65	5.757	11.105	19.481	25.646	18.587	9.624	5.872	193	19.901	1,59
oltre 65	958	2.102	4.788	4.772	3.727	2.671	654	229		
Totali	292.332	408.869	242.735	201.377	90.920	25.445	7.363	422	1.269.463	100,00
%	23,03	32,21	19,12	15,86	7,16	2,00	0,58	0,04	100,00	

AMMONTARE DEI CONTI INDIVIDUALI AL 31/12/2009 PER ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI (in migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21									0	0,00
21-25	37								742	0,07
26-30	742								10.174	0,93
31-35	8.813	1.215	146						71.495	6,53
36-40	44.282	25.473	1.595	145					191.663	17,49
41-45	70.568	99.639	19.220	1.973	263				260.436	23,77
46-50	57.867	109.195	61.978	27.295	3.986	115			245.792	22,43
51-55	34.112	66.826	61.057	58.857	22.857	2.083			204.949	18,71
56-60	16.894	31.840	44.995	65.034	35.380	10.015	791		90.802	8,29
61-65	5.180	10.246	18.373	24.389	17.833	9.065	5.523	193	19.597	1,78
oltre 65	926	2.052	4.733	4.678	3.682	2.644	653	229		
Totali	239.421	346.486	212.097	182.371	84.001	23.922	6.967	422	1.095.687	100,00
%	21,85	31,62	19,36	16,64	7,67	2,18	0,64	0,04	100,00	

AMMONTARE ACCANTONAMENTO AL 31/12/2009 DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO CONFERITO (in migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21									0	0,00
21-25	11								121	0,07
26-30	121								2.693	1,55
31-35	2.294	357	42						19.573	11,26
36-40	12.954	6.082	529	8					40.561	23,34
41-45	16.700	19.611	4.066	184					44.934	25,86
46-50	10.903	19.148	10.848	3.285	750				38.228	22,00
51-55	6.719	11.543	9.237	8.060	2.474	195			21.888	12,60
56-60	2.600	4.734	4.752	6.117	2.897	742	46		5.463	3,14
61-65	577	859	1.108	1.257	754	559	349		304	0,17
oltre 65	32	50	55	94	45	28				
Totali	52.911	62.384	30.637	19.005	6.920	1.524	395	0	173.776	100,00
%	30,45	35,90	17,62	10,94	3,98	0,88	0,23	0,00	100,00	

Nel complesso gli iscritti al 31/12/2009 risultano n. 33.620, con un incremento di 52 unità, pari allo 0,15% e quindi in sostanziale stabilità rispetto al 31/12/2008. Le variazioni percentuali per le singole classi di iscritti risultano essere le seguenti:

Iscritti	1/1-31/12/2009	1/1-31/12/2008
- in servizio	-1,00%	+3,57%
- in prosecuzione volontaria	-6,22%	-2,82%
- totale versanti	-1,11%	+3,43%
- iscritti non versanti	+2,79%	-2,10%

Si ritiene utile riportare la distribuzione degli iscritti "per classi di età e per anzianità contributiva" e, per gli iscritti versanti e non versanti, i rispettivi ammontari dei conti individuali e del trattamento di fine rapporto conferito.

Il prospetto del movimento generale delle aziende iscritte al Fondo al 31/12/2009 evidenzia un totale di 8.726 aziende iscritte, inferiore di 120 unità rispetto al 31/12/2008. Tale riduzione del numero delle aziende attive rispecchia il momento di difficoltà generale dell'economia.

Settore	Saldo al 31/12/2008	Iscritte nell'anno	Cessate nell'anno	Riattivate nell'anno	Saldo al 31/12/2009
Terziario	8.338	900	-1.150	140	8.228
Spedizione e Trasporti	240	30	-32	4	242
Alberghi/Federalberghi	142	14	-30	3	129
Alberghi/Aica	32	6	-4	1	35
Agenzie marittime	64	4	-3	0	65
Magazzini generali	30	2	-6	1	27
TOTALE	8.846	956	-1.225	149	8.726

Per quanto riguarda la ripartizione delle aziende per settori, il Terziario rappresenta il 94,29% del totale (94,26% al 31/12/2008) ed il settore Spedizione e Trasporto il 2,77% (2,71% alla fine dell'esercizio precedente).

Al 31 dicembre 2009 risulta, sul totale, una media di circa 2,5 dirigenti per ogni azienda iscritta, come nell'esercizio precedente.

I CONTRIBUTI

Gli incassi dei contributi dell'anno 2009 sono stati complessivamente di € 253.109 mila.

L'importo è comprensivo di n. 7.547 conferimenti del trattamento di fine rapporto, di n. 365 trasferimenti da altri fondi e dei contri-

buti versati a titolo di prosecuzione volontaria per € 3.413 mila. L'ammontare dei conferimenti a titolo di trattamento di fine rapporto è stato di € 69.823 mila, di cui € 16 mila per rivalutazione; quello dei trasferimenti da altri fondi pervenuti dall'1/1/2009 è di € 11.870 mila.

L'ammontare netto dei predetti incassi di complessivi € 253.109 mila, confrontato con quello corrispondente di cui al bilancio dell'esercizio al 31/12/2008, è composto per € 53 mila da incassi per contributi dovuti per periodi anteriori all'anno 2003 e per € 253.056 mila come di seguito indicato:

	(migliaia di euro)	
	31/12/2009	31/12/2008
Contributi ordinari e conferimenti Tfr		
Accreditati nelle posizioni individuali:		
- Contributi ordinari	155.664	153.283
- Conferimenti Tfr	69.775	63.366
- Trasferimenti da altri Fondi	11.870	13.064
Totale	237.309	229.713
Contributi integrativi attribuiti al "conto generale"	15.747	17.006
Totale generale	253.056	246.719

Il contributo integrativo incassato nell'anno 2009 risulta in decremento rispetto all'esercizio precedente durante il quale il Fondo aveva incassato 2,6 milioni di euro a titolo di conguagli per i rinnovi di contratto.

Omissioni contributive

a) per il Trattamento di fine rapporto (migliaia di euro)

Gli importi comunicati dalle aziende ma non ancora incassati a titolo di Tfr al 31/12/2009, sono di € 2.501. Si segnala, tuttavia, di aver provveduto a sollecitare n. 1.250 aziende che hanno omesso la comunicazione degli importi di Tfr conferito dai dirigenti.

b) per Contributi ordinari e integrativi (migliaia di euro)

Al termine dell'esercizio il totale delle omissioni contributive è di complessivi € 22.297 (€ 21.242 per il 2008), di cui € 5.214, oltre ad interessi di mora, per la contribuzione da incassare nel 2009.

Il residuo delle omissioni relative ad anni anteriori al 2009, pari a complessivi € 17.083, è così ripartito:

■ contribuzione dovuta per gli anni 2004-2008	€ 9.731
■ contribuzione dovuta per gli anni anteriori al 2004	€ 7.352

CONTRIBUTI INCASSATI (migliaia di euro)

	Per residui di anni anteriori al 2003	Al 31/12/2009 e residui anni 2003/2008		TOTALE	
		Contributi	Tfr 2009	Contributi	Tfr 2009
Incassi contributivi al 31/12/2009	60	180.964	81.693*	181.024	81.693*
di cui quote di pertinenza di terzi:					
- quote associative e di servizio Parti datoriali	0	-7.651		-7.651	
- quote di servizio Parte sindacale	0	-1.730		-1.730	
- interessi di mora	-7	-173	-47	-180	-47
	53	171.410	81.646	171.463	81.646
TOTALI GENERALI	53	253.056		253.109	

* Comprensivo dei trasferimenti da altri fondi dall'1/1/2009 per € 11.870 mila.

Quanto alla natura di dette inadempienze esse possono essere raggruppate nelle seguenti principali tipologie:

■ crediti per i quali si è provveduto ad insinuazione in procedure concorsuali	€ 6.839
■ omissioni versamenti da parte dei prosecutori volontari	€ 901
■ sospensione dei versamenti da parte delle aziende per cui è in fase di accertamento l'idoneità della motivazione	€ 4.707
■ altre inadempienze per cui sono in corso pratiche legali di recupero	€ 3.599
■ contribuzione per la quale è stata effettuata attività di sollecito	€ 4.599
■ omissioni correnti	€ 1.652
Totale	€ 22.297

In conformità alla deliberazione della COVIP del 17/6/1998, le predette contribuzioni e quelle costituite da conferimento di Tfr dovute ma non ancora incassate vengono contabilizzate con il criterio di cassa, e quindi l'importo complessivo di € 24.798 mila viene evidenziato tra i conti d'ordine.

Fondo di Garanzia Inps

A seguito della circolare Inps n. 23, del 22/2/2008, relativa al Fondo di Garanzia della posizione previdenziale complementare, si è inserita nel sito internet del Fondo una dettagliata nota informativa sulle istruzioni per l'attivazione della procedura e, in occasione della presentazione delle domande di ammissione al passivo nelle procedure concorsuali, è stata inviata apposita segnalazione ai dirigenti interessati (circa 152 dirigenti).

Si è quindi inoltrata a n. 109 dirigenti la documentazione e la modulistica richiesta a corredo della domanda da presentare all'Inps per richiedere il versamento al Mario Negri delle contribuzioni omesse.

Nel 2009 risultano depositate od in fase di deposito circa 25 domande. Per tre casi è già pervenuto al Fondo il riconoscimento del credito da parte del Fondo di Garanzia.

Nel corso del 2010 si prevede l'invio della informativa a tutti i restanti dirigenti potenzialmente interessati all'attivazione della suddetta garanzia.

Conferimento del Tfr:

modalità e forma di investimento prescelta

Quanto ai conferimenti del Tfr che i dirigenti attivi hanno avuto la facoltà di destinare al Fondo, essi risultano disposti, al 31/12/2009, con le seguenti modalità:

	Numero	% sul totale degli iscritti attivi
Conferimento espresso	7.155	31,93
Conferimento tacito	392	1,75
Totale	7.547	33,68

Relativamente alla forma di investimento, tenuto conto che per detti conferimenti sono previsti due comparti, il bilanciato e il garantito, la situazione al 31 dicembre 2009 è la seguente:

	Numero	%
Comparto bilanciato	3.880	51,41
Comparto garantito	3.667	48,59
Totale	7.547	100,00

LE PRESTAZIONI

L'ammontare delle prestazioni erogate è passato da € 143.818 mila a € 113.811 mila, con un decremento di € 30.007 mila (-20,86%); le ragioni del decremento risultano in sintesi dal seguente prospetto:

	2009		2008	
	N.	Importi	N.	Importi
Pensioni	5.554	37.499	5.515	37.038
Liquidazioni della pensione in valor capitale	268	33.515	461	57.821
Riscatti della posizione individuale	1.209	35.260	1.366	40.735
Anticipazioni su Tfr conferito	39	1.269	0	0
Trasferimenti ad altri fondi pensione	259	6.268	347	8.131
Conversioni di rendita in valor capitale	0	0	8	93
Totale prestazioni	113.811		143.818	

I trattamenti previdenziali erogati nel corso del 2009 hanno riguardato posizioni individuali comprensive di conferimento di Tfr per € 6.872 mila (€ 2.586 mila nel 2008).

Nella tabella che segue è riportato il movimento generale del numero complessivo delle pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2009:

	Numero pensioni al 31/12/2008	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni riattivate	Pensioni cessate	Numero pensioni al 31/12/2009
Pensioni					
Vecchiaia e Anticipata	3.876	84	3	58	3.905
Invaldità	168	7	0	5	170
Superstiti (indirette e reversibilità)	1.332	52	3	44	1.343
Trattamento minimo di pensione	139	0	0	3	136
Totale generale	5.515	143	6	110	5.554

L'incremento netto dei trattamenti in rendita è stato di n. 39 unità. Il numero delle nuove pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2009 è così determinato: per le pensioni di vecchiaia ogni pensionato è conteggiato come unità anche nel caso di pensione liquidata in parte sottoforma di capitale; per le pensioni ai superstiti viene indicato il numero complessivo dei beneficiari aventi diritto. Complessivamente sono state erogate 143 nuove pensioni, 42 in meno rispetto all'esercizio precedente in cui le erogazioni allo stesso titolo erano state 185.

Per quanto riguarda le liquidazioni della pensione in valor capitale il numero delle prestazioni erogate interamente o anche solo in parte sottoforma di capitale di copertura è stato di 268 (461 nel 2008).

Nella scelta tra liquidazione in capitale e liquidazione in rendita, considerando la somma delle frazioni di prestazione richieste per le due soluzioni, si ha un totale di n. 74 (115 nel 2008) liquidazioni sottoforma di rendita e n. 265 (460 nel 2008) liquidazioni sottoforma di capitale, per un complessivo di 339 unità intere (575 nel 2008).

Dal rapporto tra questi ultimi dati la percentuale di liquidazione in capitale è passata dall'80,00% al 78,17%.

I riscatti di posizione individuale sono stati 1.209 (1.366 nel 2008), per un totale di 35.260 mila euro (nel 2008 euro 40.735 mila), e sono relativi principalmente a dirigenti cessati dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione, passati ad altro settore o, comunque, che non appartengono più ai settori partecipanti al Fondo.

I trasferimenti ad altri fondi pensione sono stati 259 (347 nel 2008), per un totale di 6.268 mila euro (8.131 mila euro nel 2008), di cui 2 (per un totale di 13 mila euro) per la prima volta hanno riguardato il solo Tfr conferito. I trasferimenti da altri fondi pensione sono stati 365 (393 nel 2008) per complessivi 11.870 mila euro (13.064 mila euro nel 2008).

Nel corso del 2009 sono state disposte le prime anticipazioni sull'accantonamento costituito con conferimento di Tfr per un totale di 39 unità corrispondenti ad € 1.269 mila.

costituisce la base per la determinazione delle diverse prestazioni spettanti.

Dal 2007 è stata prevista la possibilità di conferire al Fondo il Tfr maturando, pertanto la prestazione da liquidare è composta sia dal conto individuale che dal Tfr conferito, che costituiscono la posizione individuale.

Tra le altre, si rilevano le seguenti importanti caratteristiche:

- l'importo annuo della pensione si ottiene moltiplicando l'ammontare della posizione individuale maturata alla data di liquidazione per il coefficiente di trasformazione previsto dal Regolamento relativo all'età dell'iscritto;
- per coloro che hanno maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 15 anni alla data del 31/12/2002, limitata alla quota corrispondente alla contribuzione maturata alla predetta data, la liquidazione in rendita è conteggiata

Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati

a) Pensionati alla fine dell'esercizio:

	2009			2008		
	Numero al 31/12/2009	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2008	Età media	Pensione media annua
<i>Pensioni</i>						
Vecchiaia e Anticipata	4.041	70,26	7.155	4.015	69,53	7.111
Invalità	170	64,38	9.224	168	63,88	9.347
Superstiti - coniuge	1.246	70,77	5.262	1.227	70,17	5.287
Superstiti - orfani	97	16,95	2.347	105	16,51	2.424
Totale generale	5.554			5.515		

b) Nuovi pensionati dell'anno:

	2009			2008		
	Numero al 31/12/2009	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2008	Età media	Pensione media annua
<i>Pensioni</i>						
Vecchiaia e Anticipata	84	62,33	9.473	106	61,53	10.519
Invalità	7	52,57	6.604	7	53,71	8.719
Superstiti - coniuge	49	70,16	4.564	60	68,75	5.372
Superstiti - orfani	3	18,33	1.360	12	13,83	1.903
Totale generale	143			185		

Adeguamento delle pensioni

Con decorrenza dall'1/1/2003, le pensioni in essere da almeno 12 mesi, di norma sono state rivalutate in base ad un coefficiente stabilito dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Per l'anno 2010 detta rivalutazione è stata disposta nella misura dello 0,50%.

Il regime delle prestazioni pensionistiche dal 1° gennaio 2003

A seguito delle variazioni statutarie e regolamentari introdotte con effetto 1/1/2003, per gli iscritti (contribuenti obbligatori, proscutatori volontari e iscritti cessati dal servizio) presenti al 31/12/2002 è stata disposta la costituzione di una "dotazione iniziale" attribuita a ciascun conto individuale secondo i criteri attuariali previsti.

Tale dotazione si incrementa nel tempo con l'ammontare dei versamenti del contributo ordinario comprensivi oltre che della quota a carico del dirigente anche della quota a carico dell'azienda e

nella misura più favorevole tra quella derivante dal previgente Regolamento e quella risultante dal nuovo Regolamento;

- erogazione delle rendite in 13 mensilità.

La "dotazione iniziale"

Come già segnalato, dall'1/1/2003 a favore di ciascun intestatario del conto individuale è stata attribuita una "dotazione iniziale".

Tale dotazione è costituita dal conto di previdenza personale accantonato in precedenza maggiorato di una quota, diversificata in funzione dell'anzianità contributiva, conteggiata sulla differenza tra la pensione determinata in base alle norme del previgente Regolamento, convertita in capitale, e la consistenza del suddetto conto personale al 31 dicembre 2002.

L'integrazione delle riserve

A supporto delle riserve complessive disponibili, non sufficienti alla copertura delle assegnazioni per le "dotazioni" all'1/1/2003, è

stato istituito un “contributo integrativo aziendale” che affluisce in un conto generale.

Il riscatto della posizione dell'iscritto

Come in precedenza, è prevista la facoltà di ottenere, dopo la cessazione dal servizio, il riscatto della posizione individuale secondo le norme regolamentari in vigore.

Assetto amministrativo contabile del Fondo

In relazione al nuovo profilo gestionale sopra delineato, il nuovo Statuto del Fondo prevede una gestione articolata su più conti.

In particolare sono previsti:

- “*i conti individuali*” in cui, oltre alla “dotazione iniziale”, confluiscono i contributi ordinari;
- “*un conto generale*” separato, in cui confluiscono i contributi integrativi versati dalle aziende;
- “*un conto pensioni*”, in cui vengono trasferite le posizioni individuali all'atto del pensionamento a copertura delle rendite in essere.

L'ammontare complessivo delle posizioni degli iscritti è costituito dall'accantonamento effettuato nel conto “Fondo previdenziale degli iscritti” e dall'importo indicato tra i conti d'ordine nella voce “Prestazioni future agli iscritti a fronte dei futuri contributi integrativi aziendali”.

È opportuno rilevare che:

- il risultato d'esercizio viene ripartito in sede di bilancio annuale tra i suddetti conti in cui si articola la gestione con criteri stabiliti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione. Una quota di tale risultato è comunque obbligatoriamente attribuita ai conti individuali e ripartita tra gli stessi con criteri di proporzionalità;
- fanno carico al conto generale: le erogazioni assistenziali disposte a norma del Regolamento; le maggiorazioni del conto individuale previste in sede di liquidazione dei trattamenti di invalidità e di pensione ai superstiti nel caso di anzianità contributiva inferiore ai 15 anni; le eventuali integrazioni del “conto pensioni” che si rendessero necessarie a seguito delle periodiche verifiche attuariali. Nello stesso conto generale conflui-

scono, scaduto il termine di prescrizione, i conti individuali di cui non sia stata richiesta la liquidazione.

Le modifiche dall'1/1/2007

Come già esposto, con l'entrata in vigore dall'1/1/2007 della nuova disciplina della previdenza complementare, sono state introdotte nuove modalità di conferimento del Tfr nelle forme espresse e tacite.

Conseguentemente, con effetto dalla stessa data è stata aggiornata la regolamentazione del Fondo così da poter accogliere, con gestione separata, il Tfr conferito.

Per ciascun dirigente, quindi, viene prevista una “posizione dell'iscritto” costituita dal “conto individuale”, configurato come in precedenza, e dall'“accantonamento per il Tfr conferito”.

Modifica dei coefficienti attuariali per la determinazione dell'importo annuo della pensione di vecchiaia o di anzianità e di invalidità con decorrenza dall'1/1/2010

Per le prestazioni sottoforma di rendita con decorrenza dal 1° gennaio 2010 la misura della pensione viene determinata in base a nuove tabelle dei coefficienti.

In occasione dell'applicazione di tali nuovi coefficienti è prevista una clausola di salvaguardia che dispone che la rendita conteggiata sull'accantonamento complessivo maturato al momento della decorrenza della pensione venga liquidata in misura non inferiore a quella conteggiata con i coefficienti in vigore fino al 31 dicembre 2009 sulla posizione individuale maturata a quest'ultima data.

Piano di riallineamento

Il Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2008 ha proceduto all'inoltro al Ministero del Lavoro e alla COVIP del piano di riallineamento predisposto a norma dell'art. 20, comma 8, del decreto legislativo 252/05.

Il documento, elaborato dall'Attuario del Fondo, sviluppa, in base ad ipotesi tecniche compatibili con la situazione iniziale e prospettica delle risorse del Fondo, gli effetti delle diverse fasi del processo fino al suo completamento al termine del quarantennio.

**Stato patrimoniale
al 31/12/2009**

**Conto economico
al 31/12/2009**

**Rendiconto finanziario
per l'esercizio chiuso
al 31/12/2009**

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2009

ATTIVO		2009	2008
Immobilizzazioni immateriali		262.230	292.760
Fabbricati	100.176.035		91.379.599
meno fondo di ammortamento	<u>-466.488</u>		<u>-372.445</u>
		99.709.547	91.007.154
Immobilizzazioni in corso e acconti		0	1.216.200
Gestione patrimoniale mobiliare	1.081.395.727		775.609.165
Polizze assicurative a rendimento garantito	156.957.880		151.357.261
Titoli	<u>1.312.799</u>		<u>1.447.110</u>
		1.239.666.406	928.413.535
Mutui ipotecari attivi			
entro l'esercizio successivo	150.000		200.000
oltre l'esercizio successivo	<u>700.308</u>		<u>1.090.509</u>
		850.308	1.290.509
Mobili, macchine, impianti e attrezzature	1.353.708		1.325.485
meno fondo di ammortamento	<u>-1.256.983</u>		<u>-1.205.923</u>
		96.725	119.562
Assicurazioni generali		426.081	425.907
Ratei attivi	126.672		718.916
Risconti attivi	<u>67.446</u>		<u>66.624</u>
		194.118	785.540
Crediti diversi			
crediti verso inquilini	783.113		710.476
meno fondo svalutazione crediti	<u>-160.585</u>		<u>-276.420</u>
		622.528	434.056
Altri crediti		17.808.943	17.782.085
Depositi bancari	11.988.840		164.260.250
Denaro e valori in cassa	<u>7.987</u>		<u>5.282</u>
		<u>11.996.827</u>	<u>164.265.532</u>
TOTALE ATTIVO		<u>1.371.633.713</u>	<u>1.206.032.840</u>

PASSIVO

	2009	2008
FONDI PREVIDENZIALI		
Fase di erogazione:		
- Fondo riserva tecnica dei pensionati	449.727.352	448.507.383
Riserva di rivalutazione immobili L. 342/2000 e L. 350/2003	10.998.049	10.998.049
Avanzo di fusione	1.731.518	1.731.518
	<u>462.456.919</u>	<u>461.236.950</u>
Fase di accumulo:		
- Fondo previdenziale degli iscritti conti individuali	697.861.480	700.246.965
- Fondo previdenziale degli iscritti Tfr	173.776.137	99.813.012
Totale	<u>871.637.617</u>	<u>800.059.977</u>
TOTALE FONDI PREVIDENZIALI	<u>1.334.094.536</u>	<u>1.261.296.927</u>
FONDI PER RISCHI E ONERI		
Fondo rischi per oneri futuri	169.185	569.185
	<u>169.185</u>	<u>569.185</u>
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.134.750	1.186.613
Fondo speciale assistenza	640.113	531.445
ALTRE PASSIVITÀ		
Ratei e Risconti passivi	96.271	92.752
Debiti diversi:		
- Debiti verso fornitori	831.793	988.177
- Debiti tributari	2.982.016	5.538.396
- Debiti verso istituti di previdenza sociale	220.935	202.794
- Altri debiti	3.015.844	1.510.164
	<u>7.050.588</u>	<u>8.239.532</u>
TOTALE PASSIVITÀ	<u>9.090.907</u>	<u>10.619.527</u>
TOTALE PASSIVITÀ E FONDI PREVIDENZIALI	<u>1.343.185.443</u>	<u>1.271.916.454</u>
RISULTATO D'ESERCIZIO	28.743.877	-82.894.070
EFFETTO FISCALE SULLA GESTIONE	-163.927	17.010.456
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	28.579.950	-65.883.614
Rendimenti anticipati e liquidati nell'anno	-131.680	
	<u>28.448.270</u>	
TOTALE PASSIVO	<u>1.371.633.713</u>	<u>1.206.032.840</u>

CONTI D'ORDINE

ALTRI CONTI D'ORDINE		
Libretti bancari di terzi a garanzia	0	4.414
Fidejussioni di terzi a garanzia di crediti	1.791.027	3.221.000
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	<u>1.791.027</u>	<u>3.225.414</u>
GESTIONE PREVIDENZIALE		
CONTI D'ORDINE PER CONTRIBUTI E PRESTAZIONI		
1) Aziende per contributi integrativi futuri dovuti al Fondo per:		
2) Prestazioni future agli iscritti per versamenti di cui al punto 1)	397.823.759	386.618.937
3) Aziende per contributi non regolati	24.798.296	21.242.399

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2009

	2009	2008
REDDITO DEGLI INVESTIMENTI		
Immobili	6.571.136	7.355.887
Interessi su mutui ipotecari	48.920	74.875
Proventi da gestione mobiliare e da titoli	26.654.789	-88.478.588
Interessi su disponibilità finanziarie	1.803.329	2.314.371
Interessi di mora	4.946	6.502
Interessi su Pronti contro termine	0	3.830.232
Proventi vari e sopravvenienze attive	<u>1.059.733</u>	<u>1.410.942</u>
	36.142.853	-73.485.779
PROVENTI STRAORDINARI		
Plusvalenze vendita Immobili	3.746.766	2.345.646
Utilizzo fondo svalutazione crediti e sopravvenienze attive immobili	<u>196.284</u>	<u>108.714</u>
	3.943.050	2.454.360
REDDITO LORDO	40.085.903	-71.031.419
COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI		
Imposte e tasse	-668.185	-649.392
Interessi passivi	-17.308	-16.860
Spese gestione immobili rimaste a carico	-930.379	-756.457
Spese gestione mobiliare	-3.536.652	-4.281.368
Altri oneri di gestione e sopravvenienze passive	<u>-132.717</u>	<u>-20.074</u>
	-5.285.241	-5.724.151
ONERI STRAORDINARI		
Perdite su crediti e sopravvenienze passive immobili	<u>-179.152</u>	<u>-106.671</u>
	-179.152	-106.671
COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI	-5.464.393	-5.830.822
REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	34.621.510	-76.862.241
COSTI E SPESE DI GESTIONE		
Spese generali ed amministrative	-4.905.247	-5.069.375
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	-20.000	-40.000
Accantonamento al fondo speciale assistenza	-2.075	-2.705
Accantonamento al fondo ammortamento fabbricati, macchine, attrezzature, mobili	<u>-245.721</u>	<u>-271.625</u>
COSTI E SPESE DI GESTIONE	-5.173.043	-5.383.705
	29.448.467	-82.245.946
meno imposta sostitutiva	<u>-704.590</u>	<u>-648.124</u>
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	28.743.877	-82.894.071
Effetto fiscale sulla gestione	<u>-163.927</u>	<u>17.010.456</u>
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	28.579.950	-65.883.614

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2009

Fonti di Finanziamento

2009

LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE REDDITUALE DELL'ESERCIZIO

Differenza positiva tra il reddito netto degli investimenti e i costi e spese di gestione	28.579.950
Contributi ordinari dell'esercizio e Tfr	237.309.368
Contributi integrativi dell'esercizio al conto generale	16.026.443
Meno: prestazioni erogate	<u>-114.786.267</u>

Risultato economico d'esercizio

167.129.493

Aumento dei crediti verso altri	-26.857
Aumento dei crediti verso clienti	-188.472
Diminuzione crediti verso mutuatari	440.202
Aumento delle attività finanziarie che costituiscono immobilizzazioni	-175
Diminuzione di ratei e risconti attivi	591.422
Diminuzione debiti verso fornitori	-156.384
Diminuzione dei debiti tributari	-2.556.380
Aumento debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.141
Aumento altri debiti	1.505.679
Aumento di ratei e risconti passivi	3.519
Fondi per rischi e oneri:	
- accantonamenti	0
- utilizzi	-400.000
Fondo speciale assistenza:	
- accantonamenti	954.525
- utilizzi	-845.857
Fondo ammortamento cespiti:	
- accantonamenti	145.103
- utilizzi	0
Trattamento di fine rapporto di lavoro:	
- accantonamenti	185.293
- utilizzi	<u>-237.156</u>

LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE REDDITUALE

166.562.096

Eliminazione cespiti	0
Diminuzione altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie	134.310
Valore netto contabile immobilizzazioni materiali cedute	<u>1.209.846</u>

TOTALE DELLE FONTI (A)

167.906.252

IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ

Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	-30.529
Acquisizione di immobilizzazioni	8.790.082
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	28.224
Incremento netto della gestione mobiliare	<u>311.387.181</u>

TOTALE DEGLI IMPIEGHI (B)

320.174.958

AUMENTO DI LIQUIDITÀ (A-B)

-152.268.706

LIQUIDITÀ ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO

164.265.532

LIQUIDITÀ ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

11.996.827

NOTA AL BILANCIO

1) NATURA E ATTIVITÀ DEL FONDO

Il Fondo di Previdenza per i dirigenti di aziende commerciali e di spedizione e trasporto “Mario Negri” – in seguito denominato Fondo – è stato costituito con contratto collettivo dalle organizzazioni sindacali Confcommercio, Confetra e Manageritalia per gestire i trattamenti previdenziali complementari delle assicurazioni sociali obbligatorie, a favore dei dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione, dei servizi e dei trasporti.

Attualmente il Fondo gestisce una forma di previdenza integrativa che prevede, alla maturazione dei requisiti previsti dal Regolamento, l'erogazione di pensioni di vecchiaia, anche sotto forma di capitale, pensioni di invalidità e pensioni ai superstiti, calcolate sulla base dell'accantonamento costituitosi nella posizione dell'iscritto o, per i casi previsti dalle norme transitorie, della retribuzione pensionabile convenzionale. I contributi sono calcolati sulla base di aliquote e massimali retributivi concordati in sede di contrattazione sindacale tra le varie organizzazioni di categoria partecipanti.

Il Fondo è contrattualmente obbligato altresì a riscuotere, congiuntamente ai contributi previdenziali, le quote associative di competenza delle Associazioni imprenditoriali partecipanti al Fondo nonché le contribuzioni relative al Cfmt, l'Ente di formazione per i dirigenti, previste dai contratti collettivi che regolano il rapporto di lavoro della categoria.

2) PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Al fine di fornire una completa informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Fondo, in assenza di una specifica normativa per i fondi previdenziali preesistenti, il bilancio di esercizio è redatto, per quanto applicabile, nel rispetto della vigente normativa civilistica e secondo i principi contabili emanati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dal Consiglio nazionale dei ragionieri, nonché della deliberazione della COVIP del 17 giugno 1998 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio è inoltre opportunamente integrato con informazioni peculiari dell'attività di un ente di previdenza complementare.

In allegato è presentato il rendiconto finanziario dell'esercizio.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Qui di seguito vengono illustrati i principi contabili seguiti dal Fondo per la predisposizione del bilancio.

a) Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente spese relative all'acquisizione di nuovi programmi informatici nonché gli oneri relativi alla implementazione di nuove procedure organizzative nonché di software con utilità e periodo di utilizzo pluriennale.

Tali oneri vengono ammortizzati in conto in cinque anni.

b) Terreni e fabbricati

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto, aumentato dei costi e delle spese per migliorie, successivamente sostenute, che ne aumentano significativamente redditività, sicurezza e valore. Alcuni immobili incorporati con la Immobiliare Negri srl sono stati rivalutati, ai sensi della legge 342/2000 e della legge 350/2003, sulla base di apposite perizie giurate. Le spese per lavori di adeguamento e ristrutturazione non ancora ultimati, vengono registrate nel conto *immobilizzazioni in corso*, in attesa del loro completamento.

Le spese di manutenzione tendenti alla conservazione del patrimonio immobiliare sono imputate al conto economico per competenza quando sostenute. Gli immobili, tutti a reddito, stante la loro natura non strumentale, non sono ammortizzati ad eccezione delle unità immobiliari adibite a sede del Fondo nel fabbricato di via Palestro 32 - Roma. Le quote annuali costanti di ammortamento, pari al 3% annuo, sono calcolate in funzione della vita economico-tecnica dei beni.

c) Altri beni: mobili, macchine, impianti, attrezzature e relativo fondo di ammortamento

Le macchine, attrezzature, mobili e automezzi sono iscritti al costo di acquisto. Le quote annuali costanti di ammortamento sono calcolate in funzione della vita economico-tecnica dei beni come segue:

Mobili e macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento e attrezzature	12%
Impianti e macchinari	15%
Impianti specifici	30%
Automezzi	25%

d) Crediti e fondo svalutazione crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo tramite stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

e) Mutui ipotecari attivi

I mutui ipotecari attivi sono iscritti in bilancio al valore residuo di rimborso in linea capitale.

f) **Gestione patrimoniale mobiliare**

Il patrimonio mobiliare è affidato a gestori professionali che forniscono periodicamente la valorizzazione del portafoglio complessiva e nelle diverse componenti in cui sono eseguiti gli investimenti. Tale patrimonio, in conformità ai criteri di valutazione previsti dalla COVIP e dalla CONSOB, viene valutato al valore di mercato alla fine dell'esercizio secondo i prezzi rilevati sui mercati ufficiali di riferimento, comprensivo quindi di plusvalenze, minusvalenze, interessi e relative imposte.

Vengono quindi rilevati il valore iniziale complessivo, i successivi conferimenti e prelievi, nonché le plusvalenze o le minusvalenze alla fine di ciascun periodo, in base alla valorizzazione alla stessa data ai prezzi di mercato.

Il criterio di valutazione del patrimonio mobiliare affidato in gestione è invariato rispetto a quello adottato nell'esercizio precedente.

g) **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale.

h) **Fondo previdenziale degli iscritti**

A norma di Statuto e Regolamento e in conformità ai criteri previsti con riferimento agli elementi tipici dei sistemi previdenziali, vengono disposte le attribuzioni di ciascun conto individuale, che congiuntamente agli accantonamenti per il Tfr conferiti dal 2007, costituiscono la posizione dell'iscritto. Quest'ultima è il riferimento di base per la liquidazione delle prestazioni sia in capitale che sotto forma di rendita.

L'ammontare delle posizioni individuali coperto dalle disponibilità patrimoniali è rappresentato nel conto Fondo Previdenziale degli iscritti.

Per la differenza eccedente le disponibilità patrimoniali, la copertura sarà data nel tempo dal versamento di un contributo integrativo aziendale pluriennale previsto dai vigenti CCNL dei dirigenti del settore.

Nello Stato patrimoniale sono rilevati:

- il Fondo Riserva Tecnica dei pensionati (fase di erogazione);
- il Fondo Previdenziale degli iscritti (fase di accumulo);

mentre, tra quelli "d'ordine", sono evidenziati i seguenti conti:

- Aziende per contributi integrativi futuri dovuti;
- Prestazioni future agli iscritti a fronte dei futuri contributi integrativi aziendali.

La rilevazione tra i conti d'ordine è conforme:

- alle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione sulla disciplina del bilancio per i nuovi fondi pensione, in merito alla registrazione dei contributi tra le entrate solo una volta che siano stati incassati;
- al principio contabile n. 22, in cui si rileva l'esigenza di evidenziare in tali conti d'ordine gli accadimenti gestionali che possono produrre effetti in un tempo successivo.

i) **Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati**

Nel conto sono rilevati i valori della riserva tecnica iniziale dei pensionati, gli importi delle posizioni individuali relative ai pensionati e le erogazioni effettuate nell'anno per le prestazioni pensionistiche sia sotto forma di rendita che di capitale.

Inoltre, sulla base delle verifiche attuariali eseguite al termine dell'esercizio, vengono disposti gli opportuni accantonamenti per assicurare la rispondenza della riserva con il valore attuale delle prestazioni pensionistiche in essere.

l) **Contributi, trattamento di fine rapporto e prestazioni**

I contributi ed il trattamento di fine rapporto conferito, sono contabilizzati in base al principio di cassa. La contribuzione ordinaria, il trattamento di fine rapporto e le prestazioni movimentano direttamente le posizioni individuali e conseguentemente non confluiscono nel conto economico.

m) **Reddito degli investimenti e spese di gestione**

Sono iscritti in bilancio per competenza anche mediante l'iscrizione di appositi ratei e risconti, secondo i criteri concordati con il Collegio Sindacale.

4) **COMMENTO ALLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO**

Di seguito sono illustrate le più significative variazioni intervenute nella consistenza patrimoniale e sono fornite maggiori informazioni sulle voci di bilancio.

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo del conto è pari a € 262, contro € 293 dell'esercizio precedente. L'importo, al netto dell'ammortamento di € 101, è costituito principalmente dagli oneri relativi alla implementazione di nuove procedure organizzative, nonché da costi sostenuti per l'acquisto del nuovo sistema per la gestione amministrativa del personale e per la rilevazione automatica delle presenze, per l'acquisto del nuovo sistema di gestione amministrativo-contabile degli immobili di proprietà.

Fabbricati

Il saldo del conto è passato da € 91.007 a € 99.709 con una variazione in aumento di € 8.702.

La variazione rispetto al precedente esercizio è determinata come segue:

	<i>(migliaia di euro)</i>	
Valore immobili al 31/12/2008	91.379	
- fondo di ammortamento 2008	-372	
Saldo iniziale		91.007
Acquisti		9.072
Spese incrementative		934
Riduzione per vendita unità immobiliari		-1.210
Ammortamento dell'esercizio		-94
Saldo al 31/12/2009		99.709

Le vendite hanno riguardato essenzialmente alcune unità immobiliari dei fabbricati di proprietà nelle residenze Botteghe, Ponti, Mestieri, Archi, in Segrate (MI) - Residenza Pini - Rho, via Ottavio 86 a Roma.

La plusvalenza netta realizzata è stata pari a € 3.747.

Gli acquisti riguardano:

- il fabbricato da cielo a terra per mq. 2.300 ad uso commerciale, attualmente sfitto, per € 8.265 oltre le imposte di legge. Detto fabbricato è sito in Torino, corso Vittorio Emanuele II, 77.

A fine esercizio il patrimonio immobiliare è così composto:

<i>(migliaia di euro)</i>			
Fabbricato		Valore	Variazione
Via Statilio Ottato, 86	Roma	16	-31
Via Licinio Stolone, 62	Roma	37	2
Largo Luigi Antonelli, 14	Roma	31	3
Largo Giulio Capitolino, 9	Roma	68	0
Via Flavio Stilicone, 264/274	Roma	128	0
Via San Martino della Battaglia, 56	Roma	3.775	0
Via Fiume delle Perle, 146	Roma	7.099	377
Via Casal Bianco, 190	Roma	39	0
Via Colleverde, 4/6/8/10	Roma	7	0
Via Adeodato Ressi, 45	Roma	7.647	24
Via Casal Tidei, 35/43	Roma	15	0
Via Eleonora Duse, 14/16	Roma	2.360	41
Via Palestro, 32	Roma	10.717	
- fondo di ammortamento		-467	10.250
Via San Giovanni della Croce, 3	Roma	9.463	19
Via Carducci, 2	Roma	1.350	1
Via Reno, 1	Roma	15.323	1
Via Paolo da Cannobio, 8	Milano	1.677	17
Via Pozzone, 2	Milano	287	0
Residenze Segrate	Milano	3.607	-1.041
Residenza Pini - Rho	Milano	0	-109
Palazzo Tiepolo	Milano	7.960	7
Via Durini, 14	Milano	1.363	65
Corso Vittorio Emanuele, 49	Lecce	135	0
Fiera District	Bologna	777	0
Corso Umberto I, 53	Brindisi	124	0
Corso Emilia, 4/6	Torino	17.099	284
Corso Vittorio Emanuele, 49	Torino	9.072	9.072
		99.709	8.797

Altre partecipazioni

Il Fondo ha acquistato a titolo gratuito n. 1000 azioni della Mefop, Società costituita in attuazione dell'art. 59, comma 31, della legge 449/97, allo scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione. Dette azioni in forza di convenzione con il Ministero dell'Econo-

mia e delle Finanze, potranno in futuro essere trasferite esclusivamente a titolo gratuito. Come indicato nella specifica comunicazione della COVIP del 16 gennaio 2002, inviata ai fondi negoziali ed ai fondi aperti, la suddetta partecipazione va indicata unicamente nella nota integrativa.

Gestione patrimoniale mobiliare

In conformità con quanto previsto dal decreto del Ministero del Tesoro n. 703/96 per i fondi pensione di cui al decreto legislativo 124/93 e successive modifiche, il Fondo ha investito le disponibilità esistenti anche in azioni, valute, quote di OICVM e similari.

In particolare il Fondo ha da tempo affidato la gestione del proprio patrimonio a qualificati istituti sulla base dell'asset allocation deliberato dal Consiglio di Amministrazione e secondo limiti globali fissati per categorie di strumenti finanziari che per il 2009 si possono qui di seguito sintetizzare:

	Fine 2008	Inizio 2009
Azioni: massimo	28%	18,5%
Obbligazioni e investment grade e polizze di capitalizzazione: minimo	69%	60%
Valuta: massimo non coperto	5%	10%

Nel corso del 2009 i benchmarks fissati per i diversi gestori sono riportati nella tabella in alto della pagina a fianco.

Il patrimonio mobiliare affidato ai gestori è in custodia presso BNP Paribas Securities Services che svolge la funzione di banca depositaria. Per la rilevazione del patrimonio mobiliare affidato in gestione, come già per lo scorso esercizio, in conformità a quanto disposto dalla COVIP e dalla CONSOB in tema di valutazione di questi strumenti finanziari, il criterio seguito è quello del valore di mercato alla fine dell'esercizio.

La consistenza del patrimonio mobiliare in gestione è passata, al netto del valore delle polizze assicurative da € 775.609 a € 1.081.396 con un incremento di € 305.787 per effetto dei seguenti movimenti:

<i>(migliaia di euro)</i>	
Consistenza al 31/12/2008	775.609
Conferimenti/Prelevi netti di liquidità	288.000
Risultato netto della gestione	17.787
Saldo al 31/12/2009	1.081.396

Nella tabella qui sotto è rappresentata la consistenza iniziale, quella finale e la ripartizione percentuale del portafoglio delle gestioni patrimoniali mobiliari.

Tra le obbligazioni sono comprese quote di OICR per € 7.076; tra le azioni sono comprese quote di OICR per € 3.826 e derivati per € 4.382.

	Valore al		Valore al		Variazione	% sulla
	31/12/2009	% sul totale	31/12/2008	% sul totale		variazione
Obbligazioni	972.545	89,94%	522.104	67,32%	450.441	22,61%
Azioni	53.913	4,98%	170.968	22,04%	-117.055	-17,06%
Depositi bancari	54.938	5,08%	39.493	5,09%	15.445	-0,01%
Prodotti non correlati	0	0,00%	43.044	5,55%	-43.044	-5,55%
	1.081.396	100,00%	775.609	100,00%	305.787	

	Inizio 2009	Fine 2009	% sul portafoglio
1. Portafogli Azionari			
- Invesco Asset Management SpA- Azioni USA	65% S&P 500 hedged in euro 35% Euribor	50% S&P 500 hedged in euro 50% Euribor	4,23
2. Portafogli Bilanciati			
- Eurizon Capital SGR SpA	75% Citigroup EMU GBI 1-3 anni 25% Comit Globale +R Total Return	mandato modificato in obbligazionario puro	0,00
- Lombard Odier Darier Hentsch & Cie	50% Citigroup EMU GBI 30% MSCI Europe ex Italy, hedged euro 20% MSCI Far East Free hedged in euro	50% Citigroup 1-3 years EMU Government Bond Index (EUR) 50% DJ Stoxx 600Eurpe (in EUR)	14,47
- Duemme SGR SpA	40 % Citigroup EMU GBI 1-3 anni 35% Citigroup EMU GBI 3-5 anni 20% MSCI TR Net Europe 5% S&P 500 hedged in euro	90% MTS Bot Index 10% Eurostoxx 50	4,03
- Caam SGR SpA	40% Citigroup EMU GBI 1-3 anni 35% Citigroup EMU GBI 3-5 anni 20% MSCI TR Net Europe convertito in euro 5% S&P 500 total return, hedged in Euro	100% Euribor a 12 mesi (di ogni inizio anno) +1,5%	3,95
3. Portafogli Obbligazionari			
- Epsilon SGR SpA	100 % Citigroup EMU GBI 1-3 anni	mandato modificato in monetario	0,00
- Blackrock	100% Citigroup EMU GBI 3-5 anni	Invariato	10,55
- HSBC Halbis		100% Euribor a 12 mesi	6,55
- Pimco		100% Euribor a 12 mesi	10,64
- Eurizon Capital SGR SpA		100% Euribor a 12 mesi	13,24
OICR "Bond Like":			
- Caam - VAR 2	EONIA +1%	il portafoglio è stato liquidato	0,00
- Caam - VAR 4	EONIA +2%	il portafoglio è stato liquidato	0,00
Dresdner Starss - 1 CDS Linked	"absolute return" senza benchmark specifico	l'investimento è stato liquidato	0,00
4. Portafogli Monetari			
- Eurizon Capital SGR SpA		100% EONIA + 0,15%	11,90
- Caam SGR SpA		100% Euribor a 12 mesi ad inizio anno	6,51
- Epsilon SGR SpA	100% Citigroup EMU GBI 1-3 anni	invariato	1,27
5. Polizze di Capitalizzazione			
	rendimento minimo garantito del 3% annuo e del 2,5% annuo	Invariato	12,66
TOTALE		100,00	

Il 3,74% dei valori in gestione al 31/12/2009, per un controvalore di € 46.257, è rappresentato in valuta extra-euro. Al netto delle coperture la percentuale in valuta scende allo 0,19%, per un controvalore di € 2.314.

A seguito dei conferimenti di Tfr e dei trasferimenti da altri fondi pervenuti nel corso del 2009, i relativi importi, anche in funzione della modalità espressa o tacita del conferimento, sono confluiti nei comparti bilanciato e garantito. Nella tabella che segue sono riportati i saldi al 31/12/2009 dei due comparti.

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	Saldo 31/12/2008	Incremento netto	Saldo 31/12/2009
Comparto garantito	48.481	38.664	87.145
Comparto bilanciato	51.332	35.299	86.631
	99.813	73.963	173.776

Ai sensi di quanto disposto nell'art. 6, comma 14, del decreto legislativo 252/05 si evidenzia che il Fondo, nella gestione delle ri-

sorse, non ha disposto nel corso del 2009 specifici investimenti qualificati sotto gli aspetti sociali, etici ed ambientali, lasciando ai gestori la più ampia libertà di azione.

Polizze di assicurazione a rendimento garantito

Il Fondo ha inoltre in portafoglio polizze di capitalizzazione ramo V, a reddito garantito, stipulate con primarie compagnie assicurative. Il saldo al 31/12/2009 è pari ad € 156.958 contro € 151.357 del 2008 con un incremento netto del conto pari ad € 5.601.

La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Saldo al 31/12/2008	151.357
Incremento netto	5.601
Saldo al 31/12/2009	156.958

Titoli

Il Fondo ha in deposito presso il Monte dei Paschi di Siena e presso Intesa - S. Paolo, cartelle fondiari acquistate a fronte di mutui

ipotecari concessi dai predetti istituti agli acquirenti di unità immobiliari poste in vendita dal Fondo.

La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Saldo al 31/12/2008	1.447
- cartelle rimborsate	-134
Saldo al 31/12/2009	1.313

Le suddette cartelle sono rimborsate secondo il piano di ammortamento in funzione della durata del mutuo.

Mutui ipotecari attivi

Il saldo del conto relativo ai mutui ipotecari attivi, concessi ai dirigenti iscritti ed ai dipendenti del Fondo, è passato da € 1.290 a € 850. La riduzione di € 440 è dovuta alle estinzioni anticipate e alle quote di capitale scadute e rimborsate nell'esercizio.

I mutui concessi ai dirigenti ed ai dipendenti, tutti assistiti da garanzia reale di primo grado sugli immobili, sono stati erogati al tasso di interesse deliberato dal Consiglio di Amministrazione e vigente al momento della stipula; per i mutui a tasso variabile il tasso di interesse viene periodicamente aggiornato in base alle condizioni previste. Il numero complessivo dei mutui ancora in essere alla fine dell'esercizio è pari a n. 59.

A seguito della facoltà concessa ai vecchi mutuatari per la scelta del tasso d'interesse variabile, al 31 dicembre 2009 i mutui in essere a tasso variabile sono complessivamente pari a n. 55.

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2009	2008
Quote di mutuo rimborsabili entro l'esercizio successivo	150	200
Quote di mutuo rimborsabili oltre l'esercizio successivo	700	1.090
	850	1.290

Mobili, macchine, attrezzature, automezzi

Questa voce di attivo, al netto del relativo fondo di ammortamento è passata da € 120 a € 97, con un decremento di € 23. La movimentazione è stata la seguente: acquisti nell'esercizio per € 28; quote di ammortamento di competenza per € 51. La composizione del conto è la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	Fondo		
	Valore storico	ammortamento	Netto
Mobili e macchine ordinarie	439	426	13
Macchine elettroniche	416	388	28
Arredamento e attrezzature	47	18	29
Impianti ordinari	10	10	0
Impianti specifici	358	341	17
Automezzi	42	32	10
	1.312	1.215	97
Cespiti inferiori a € 516,46	42	42	0
	1.354	1.257	97

Deposito presso assicurazioni generali

Il conto espone l'importo di € 426 come nell'esercizio precedente. L'importo rappresenta la somma accantonata al 31/12/2009 presso le Assicurazioni Generali, per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio. I movimenti sono i seguenti: premi ver-

sati nell'esercizio € 6; rivalutazione dell'accantonato € 17; rimborsi ricevuti € 23.

Le somme accantonate possono essere svincolate in relazione alle cause previste dalle norme che disciplinano il Tfr e cioè per corresponsione di anticipazioni o risoluzioni del rapporto.

Di conseguenza, l'importo del credito può essere così suddiviso:

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2009	2008
Quote rimborsabili entro l'esercizio successivo	0	10
Quote rimborsabili oltre l'esercizio successivo	426	416
	426	426

Ratei e risconti attivi

La voce presenta un saldo di € 194 contro € 785 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 591. La composizione del conto è la seguente:

– Ratei attivi

Il conto presenta un saldo di € 127 contro € 719 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 592.

La composizione è la seguente: per interessi attivi su conti correnti bancari € 91 e per interessi attivi su titoli in portafoglio per € 36.

– Risconti attivi

L'importo di € 68 si riferisce a risconti per premi anticipati su polizze di assicurazione per € 61 e canoni di manutenzione per € 7. Al 31/12/2008 il saldo del conto era pari a € 67; risulta pertanto un incremento di € 1.

Crediti diversi e fondo svalutazione crediti

Il conto crediti diversi è così costituito:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2009	2008	Variazioni
a) Crediti verso inquilini	783	710	73
meno: fondo svalutazione crediti	-161	-276	115
	622	434	188
b) Altri crediti	17.809	17.782	27
Totale	18.431	18.216	215

a) Crediti verso inquilini

Il saldo del conto, al netto del fondo svalutazione crediti, è passato da € 434 a € 622 al 31/12/2009, con un incremento di € 188; detto saldo riguarda crediti nei confronti di locatari per fitti dovuti e conguagli per oneri accessori da fatturare in base a rendicontazione annuale delle spese di gestione dei fabbricati. La composizione del conto è la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2009	2008	Variazioni
Fitti arretrati	510	478	32
Fatture da emettere per conguagli oneri accessori	273	232	41
	783	710	73
meno: fondo svalutazione crediti	-161	-276	115
Totale	622	434	188

L'importo di cui al fondo svalutazione crediti corrisponde ai crediti relativi alle morosità degli inquilini con atti legali in cor-

so, per i quali sussiste il rischio di inadempienza. Per i crediti residui è previsto l'incasso entro l'esercizio successivo.

b) Altri crediti

L'importo complessivo del conto è pari a € 17.809, contro € 17.782 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 27. La composizione del conto è la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2009	2008	Variazioni
Crediti verso Erario	16.998	17.171	-173
Depositi attivi presso terzi	30	30	0
Prestiti a dipendenti	51	27	24
Pensionati per rate di pensione indebite	18	31	-13
Iscritti per quote spese di gestione (art. 6 comma 4 del regolamento)	145	160	-15
Diversi	567	363	204
Totale	17.809	17.782	27

– Crediti verso Erario

In conformità alle disposizioni COVIP (delibera del 16/1/2002) sulla contabilità ed il bilancio dei fondi pensione, il conto pari a € 16.998 accoglie il credito per l'imposta sostitutiva, maturato sul risultato negativo dell'esercizio 2008, che, conteggiata l'imposta a debito sul risultato di esercizio del 2009 ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 252/05, passa a € 16.837. Questo importo potrà essere recuperato dall'imposta sostitutiva che maturerà sui risultati dei futuri esercizi.

Depositi bancari e postali

L'importo di € 11.989 risulta inferiore di € 152.271 rispetto a quello del 31/12/2008, che ammontava ad € 164.260, ed è costituito da depositi bancari per € 11.966 e da depositi postali per € 23. Il decremento è conseguente alla scelta di effettuare nuovi conferimenti ai gestori mobiliari, valutata anche la consistente riduzione della remunerazione sui conti correnti, offerta dalle banche.

Denaro e valori in cassa

La consistenza del conto è di € 8, contro € 5 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 3.

PASSIVO

FONDI PREVIDENZIALI

Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati

Il conto è passato da € 461.237 a € 462.457, comprensivo della Riserva di rivalutazione immobili e dell'avanzo netto di fusione, con un incremento di € 1.220 a seguito dei seguenti movimenti:

Attribuzioni ad integrazione della Riserva Tecnica dei Pensionati

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2009	2008
Consistenza all'inizio dell'esercizio	448.507	446.778
+ Posizioni individuali relative ai pensionati nell'esercizio	43.804	74.503
- Uscite per prestazioni pensionistiche:		
pensioni in rendita	-37.499	-37.038
capitali di copertura	-33.514	-57.821
conversione rendite in capitale		-93
	-71.013	-94.952
	421.298	426.329
+ Attribuzione dal fondo previdenziale iscritti	11.205	4.190
+ Attribuzione dal conto generale	17.224	17.989
Saldo al 31 dicembre	449.727	448.507
+ Riserva rivalutazione immobili	10.998	10.998
+ Avanzo netto di fusione	1.732	1.732
	462.457	461.237

Attribuzioni ad integrazione della Riserva Tecnica dei Pensionati

Viste le risultanze attuariali sulla congruità della riserva tecnica dei pensionati al 31/12/2009, in conformità a quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto, il Comitato Esecutivo ha deliberato l'integrazione del conto "Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati" attingendo dalle disponibilità del Conto generale al termine dell'esercizio per complessivi € 17.224, nonché lo specifico accantonamento di seguito commentato per € 11.205.

Considerata poi, la necessità di integrazione della riserva dei pensionati fino all'importo di € 462.457 pari alla misura della stessa riserva al 31/12/2009 così come risulta dalle risultanze attuariali, tenuto anche conto delle risultanze del piano di riallineamento pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo ha deliberato un giroconto dal Fondo previdenziale degli iscritti, per l'importo di € 11.205.

Inoltre, il Comitato Esecutivo già negli scorsi esercizi aveva deliberato di considerare a copertura della Riserva Tecnica dei Pensionati le due riserve, Riserva di Rivalutazione immobili, di € 10.998, e Avanzo di fusione, di € 1.732.

Quindi l'ammontare complessivo delle risorse destinate alla copertura della riserva tecnica dei pensionati al 31/12/2009 è di € 462.457 corrispondente all'ammontare risultante a seguito delle valutazioni attuariali di cui al bilancio tecnico a fine esercizio.

Riserva di rivalutazione

L'importo del conto è pari a € 10.998 e si riferisce alla riserva per la rivalutazione, effettuata dalla incorporata Immobiliare Negri srl

nel 2003 sui beni immobili, ai sensi della legge 342/2000 e della legge 350/2003, pari a € 13.567 al netto della imposta sostitutiva per complessivi € 2.569.

Avanzo di fusione

La consistenza del conto è pari a € 1.732, come nell'esercizio precedente. Tale importo si riferisce all'avanzo di fusione realizzato a seguito della incorporazione della controllata Immobiliare Negri srl, con effetto dall'1/10/2004.

Fondo Previdenziale degli Iscritti

Il conto è passato da € 800.060 a € 871.638, a seguito dei seguenti movimenti riportati nella tabella sotto.

In seguito alle necessità attuariali della Riserva Tecnica dei Pensionati ed ai movimenti sopra elencati, l'esposizione del disavanzo della gestione previdenziale indicato nei conti d'ordine, che nel 2008 era pari a € 386.619, passa al 31/12/2009 ad € 397.823.

La copertura del suddetto importo di € 397.823 è data dal versamento nel tempo del contributo integrativo aziendale pluriennale previsto dai vigenti CCNL dei dirigenti del settore. La verifica attuariale di fine esercizio conferma che la misura del contributo in questione è congrua.

Il bilancio tecnico predisposto per la valutazione della congruità della misura fissata per il suddetto contributo integrativo aziendale e della riserva tecnica dei pensionati è stato impostato sulla base delle vigenti norme del Regolamento. In sintesi, le ipotesi di lavoro sulle quali poggiano le valutazioni possono essere così riepilogate:

1. tasso annuo di inflazione: costantemente pari al 2%;
2. tasso annuo di redditività degli impieghi: costantemente pari al 4,5%;
3. dinamica del contributo integrativo: crescente, secondo il tasso di inflazione ipotizzato;
4. adeguamento annuale delle pensioni (in vigore da almeno 12 mesi): +0,50% per il 2010 e successivamente +1%;

5. basi tecniche demografiche - *probabilità annue di eliminazione dei pensionati di vecchiaia/anzianità per morte*: quelle delle tavole Istat 2006 opportunamente aggiornate.

Le valutazioni statistiche - attuariali, condotte sulla base delle ipotesi di lavoro di cui sopra, tenuto conto dell'attribuzione del risultato di esercizio danno luogo ai seguenti risultati di sintesi:

<i>(migliaia di euro)</i>	
Ammontare posizioni individuali	1.269.461
Riserva tecnica dei pensionati	462.457
Totale impegni	1.731.918
Disponibilità complessive:	
Fondo Riserva tecnica dei pensionati	449.727
Riserva di rivalutazione immobili	10.998
Avanzo di fusione	1.732
Fondo previdenziale iscritti	871.638
Totale disponibilità	1.334.095
Contributi integrativi futuri	397.823

L'importo di € 397.823 viene esposto nei conti d'ordine relativi alla gestione previdenziale, quale ammontare dei contributi integrativi futuri dovuti al Fondo dalle aziende a copertura delle quote di prestazioni future.

A riguardo va rilevato che le risultanze del piano cui si è già fatto cenno in precedenza, confermano che al termine del periodo di proiezione considerato, e cioè del quarantennio 2007-2046, sarà realizzato il completo riallineamento del Fondo, con il riassorbimento pieno di detto disavanzo.

Detto piano, che è stato inoltrato al ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 252/05, è impostato sulla base di ipotesi adeguate alla situazione tecnico economica del Fondo, alla propria collettività di iscritti, alla evoluzione delle caratteristiche del proprio sistema previdenziale.

	2009			2008			Variazione
	Conti individuali	Tfr	Totale	Conti individuali	Tfr	Totale	
Consistenza all'1/1	700.247	99.830	800.077	655.946	25.718	681.664	118.413
Risultato dell'esercizio precedente (attribuito ai c/individuali)	-65.110	-934	-66.044	17.422	251	17.673	-83.717
+ Accrediti per contributi ordinari e ante 2003	155.664		155.664	153.426		153.426	2.238
+ Accrediti per Tfr conferiti e rivalutazioni		69.776	69.776		63.366	63.366	6.410
+ Trasferimenti da altri fondi		11.870	11.870		13.064	13.064	-1.194
- Variazioni zainetti per liquidazioni	-31		-31	-17		-17	-14
+ Rendimenti per prestazioni anticipati nell'anno		106	106		0		106
+ Rettifiche zainetti e conti prescritti riattivati	402		402	69		69	333
+ Maggiorazione del conto individuale per casi di invalidità e superstiti	158		158	199		199	-41
	791.330	180.648	971.978	827.045	102.399	929.444	42.534
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:							
pensionamenti	-43.266	-539	-43.805	-73.239	-1.264	-74.503	30.698
liquidazioni del conto	-31.186	-5.343	-36.529	-39.820	-915	-40.735	4.206
trasferimenti ad altri fondi	-5.279	-990	-6.269	-7.724	-407	-8.131	1.862
	-79.731	-6.872	-86.603	-120.784	-2.586	-123.370	36.767
- Giroconto alla Riserva dei pensionati	-11.205		-11.205	-4.190		-4.190	-7.015
- Conti prescritti attribuiti al conto generale	-2.533		-2.533	-1.824		-1.824	-709
Saldo al 31 dicembre	697.861	173.776	871.637	700.247	99.813	800.060	71.577

Il documento ne illustra lo sviluppo ed evidenzia gli effetti, nelle varie fasi del periodo considerato, sulla idoneità delle riserve ad assolvere gli impegni del Fondo fino, appunto, alla piena copertura e corrispondenza tra risorse patrimoniali ed impegni derivanti dal proprio sistema previdenziale.

Nello scenario prefigurato, l'importo del contributo integrativo pro-capite fissato per la copertura dei suddetti impegni (€ 677,36 per il 2009) con le successive rivalutazioni ipotizzate risulta congruo.

Conto Generale

Il conto generale, che accoglie la contribuzione integrativa versata dalle aziende, ha avuto la seguente movimentazione:

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2009	2008
Saldo iniziale	0	0
Contributi integrativi incassati	15.747	17.006
+ ammontare dei conti individuali prescritti (art.29 del regolamento)	2.533	1.824
+ rettifiche zainetti	31	17
+ entrate per cause vinte	146	0
+ eccedenza contributi ante 2003	53	0
+ quota risultato esercizio non attribuito	0	28
+ quote interessi di mora incassati oltre il saggio legale	227	161
	18.737	19.036
- accantonamento per concorsi per borse di studio	-429	-429
- maggiorazioni dei conti individuali per prestazioni invalidità e superstiti	-159	-199
- rettifiche "zainetti" di conti individuali liquidati e riattivazione conti prescritti	-402	-69
- giroconto a Fondo speciale assistenza per sussidi a figli disabili	-523	-350
Saldo del conto generale	17.224	17.989
- attribuzione al Fondo Riserva Tecnica dei pensionati	-17.224	-17.989
Saldo finale al 31 dicembre 2009	0	0

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondo rischi per oneri futuri

Il fondo evidenzia un saldo a fine esercizio pari a € 169, è stato ridotto ulteriormente rispetto all'esercizio precedente per € 400. La riduzione suddetta viene disposta in quanto sono venute meno le ragioni che avevano determinato l'accantonamento di corrispondenti quote nel fondo, vista la sentenza della Corte Suprema di Cassazione con la quale è stato riconosciuto, come sostenuto dal Fondo M. Negri, che in merito al trasferimento della posizione individuale dell'iscritto con cessazione del rapporto senza aver maturato il diritto a pensione, per i Fondi a ripartizione preesistenti non si applica la disciplina generale del decreto legislativo 124/93 bensì quella in deroga prevista dalle norme fissate dalle Parti costituenti, ai sensi dell'art. 3, comma 120, secondo periodo, della legge 350/03. L'importo residuo copre il rischio di oneri a fronte delle residue controversie sull'applicazione di norme in materia di previdenza.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo del fondo al 31/12/2009 è di € 1.135 contro € 1.187 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 52 somma che copre integralmente i diritti maturati dai dipendenti per il trattamento di fine rapporto, di cui € 426 accantonati presso le Assicurazioni Generali.

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2009	2008	Variazioni
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.187	1.119	68
Liquidazione Tfr e anticipazioni	-141	-30	-112
Quota Tfr maturata nell'anno	185	194	-9
Recupero imposta sostitutiva su rivalutazione	-2	-4	2
Recupero contribuzione 0,50% (legge 297/82, art. 3)	-11	-11	0
Versamento quote Tfr ai fondi di previdenza complementare per impiegati e dirigenti (FON.TE e Mario Negri)	-82	-82	0
Totale	1.135	1.187	-52

Fondo speciale di assistenza

Tale fondo, costituito a norma dell'art.16 dello Statuto, viene impiegato per le devoluzioni ai casi bisognosi riguardanti dirigenti o familiari dei dirigenti, nonché per l'erogazione di borse di studio. Il fondo si è così movimentato:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2009	2008	Variazioni
Saldo iniziale	531	711	-180
Erogazioni varie, come da delibere del Comitato Esecutivo	-41	-40	-1
Erogazioni sussidi per figli disabili	-523	-350	-173
Borse di studio erogate nell'esercizio	-302	-572	270
Accantonamento a carico del Conto Economico	2	3	-1
Utilizzo Conto Generale per borse di studio	450	429	21
Utilizzo Conto Generale per sussidi a figli disabili	523	350	173
Totale	640	531	109

Il saldo a disposizione per gli scopi statutari del Fondo, tenuto conto degli impegni relativi ai concorsi per borse di studio erogate e da erogare, è di € 640, con un incremento di € 109 rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2009 sono stati erogati sussidi a n. 85 (n. 59 nel 2008) famiglie di dirigenti in attività di servizio o pensionati con figli in condizioni di grave disabilità per un ammontare complessivo di € 523 (€ 350 nel 2008). Per le borse di studio nel 2009 sono state disposte le seguenti assegnazioni: n. 140, per € 29, per la scuola media inferiore; n. 504 per € 209, per la scuola superiore; n. 228, per € 177, per studenti universitari; n. 35 per € 35, per tesi di laurea. Tali erogazioni fanno carico al conto generale.

Ratei passivi

I ratei a fine esercizio, sono pari a € 95 contro € 92 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 3, e sono composti dalle retribuzioni iscritte per competenza maturate in favore del personale, nonché dai relativi oneri sociali.

Risconti passivi

Il conto presenta un saldo di € 1, come nel 2008, e riguarda gli interessi registrati su prestiti a dipendenti, ma di competenza degli esercizi successivi.

Debiti diversi

Il conto debiti diversi è così costituito:

	(migliaia di euro)		
	2009	2008	Variazioni
a) debiti verso fornitori	832	988	-156
b) debiti tributari	2.982	5.538	-2.556
c) debiti verso enti per oneri previdenziali	221	203	18
d) altri debiti	3.016	1.510	1.506
Totale	7.051	8.239	-1.188

a) Debiti verso fornitori

La voce presenta un saldo di € 832 contro € 988 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 156. L'importo, interamente dovuto entro l'esercizio successivo, ha la seguente composizione:

	(migliaia di euro)		
	2009	2008	Variazioni
Fatture fornitori da pagare	254	318	-64
Fatture fornitori da ricevere	578	670	-92
Totale	832	988	-156

b) Debiti tributari

L'importo della voce al 31/12/2009 è di € 2.982 contro € 5.538 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 2.556

Il Fondo Mario Negri ha definito – ai fini delle imposte dirette – i redditi dichiarati fino al 2003 a seguito di accoglimento da parte degli uffici dell'amministrazione finanziaria delle dichiarazioni presentate (mod.780/ter, per l'imposta sostitutiva, dal 1993 e modello Unico dal 1998).

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

	(migliaia di euro)	
Ritenute d'acconto su prestazioni erogate, stipendi, compensi a collaboratori etc.	2.236	
Imposta sostitutiva sul valore corrente degli immobili per l'anno 2009	705	
Diversi	41	
	2.982	

c) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il saldo del conto è di € 221, contro € 203 del 2008 e si riferisce a oneri previdenziali su competenze relative a dipendenti, con un incremento di € 18.

d) Altri debiti

Per la voce, figura un saldo di € 3.016, contro € 1.510 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 1.506. Tale aumento è essenzialmente dovuto alle seguenti variazioni:

	(migliaia di euro)		
	2009	2008	Variazioni
Prestazioni da liquidare	76	63	13
Associazioni sindacali per quote associative:			
- contributi incassati da trasferire	87	75	12
MANAGERITALIA: contributo dovuto ai sensi art. 37 del Regolamento			
- contributi incassati da trasferire	20	17	3
CFMT: contributi per la formazione			
- contributi incassati da trasferire	64	60	4
Accrediti su c/c da accertare	232	201	31
Trasferimenti contributi da altri fondi da imputare	1.405	0	1.405
Debiti diversi			
- Dipendenti c/competenze maturate al 31 dicembre	120	116	4
- Inquilini per oneri accessori da rimborsare	14	64	-50
- Anticipi su canoni di locazione	95	67	28
- Anticipi per acquisto immobili	183	54	129
- Inquilini per depositi cauzionali e relativi interessi	534	619	-85
- Consiglieri e Sindaci per emolumenti da pagare	96	105	-9
- Diversi	90	69	21
	1.132	1.094	38
	3.016	1.510	1.506

Prestazioni da liquidare

Le prestazioni da liquidare pari ad € 76, si incrementano di € 13 rispetto al 2008 e comprendono principalmente importi relativi a prestazioni per le quali al 31/12/2009 è ancora in corso l'istruttoria.

Associazioni sindacali per quote associative

L'importo di € 87 si riferisce ai contributi associativi incassati dal Fondo per conto delle Associazioni imprenditoriali di categoria ed ancora da trasferire al 31/12/2009. Nell'esercizio sono stati trasferiti a dette associazioni contributi per complessivi € 7.640 contro € 7.492 dell'esercizio precedente.

Manageritalia – contributo art. 37 del Regolamento

L'importo di € 20 si riferisce ai contributi associativi incassati dal Fondo a norma dell'art. 37 del Regolamento ed ancora da trasferire al 31/12/2009. Nell'esercizio sono stati trasferiti a Manageritalia contributi per complessivi € 1.727 contro € 1.722 dell'esercizio precedente.

Cfmt - Centro di Formazione Management del Terziario per contributi incassati ai sensi del ccnl dei dirigenti del settore

L'importo di € 64 si riferisce ai contributi incassati per la formazione dei dirigenti a norma dei contratti collettivi di lavoro e ancora da trasferire al 31/12/2009. Nel corso del 2009 sono stati trasferiti a tale titolo contributi per € 5.725 contro € 5.627 dell'esercizio precedente.

Accrediti su c/correnti bancari da accertare

Gli accrediti su conto corrente bancario in corso di accertamento per € 232 si riferiscono a versamenti contributivi eseguiti al di fuori della procedura automatizzata per i quali la comunicazione di accredito è pervenuta dalla banca soltanto alla fine dell'esercizio per

€ 169 e che per la maggior parte vengono accreditati nei conti individuali, dopo le dovute riconciliazioni, nei primi mesi dell'esercizio successivo; € 63 relativi a duplici accrediti da rimborsare.

Trasferimenti di contributi da altri fondi da imputare

L'importo di € 1.405 rappresenta l'ammontare degli accrediti bancari pervenuti negli ultimi giorni dell'anno relativi a trasferimenti di contributi da altri fondi, che verranno imputati, all'inizio dell'esercizio successivo, dopo gli opportuni accertamenti, sui conti individuali degli iscritti.

Debiti diversi

Gli altri debiti passano da € 1.094 al 31/12/2008 a € 1.132, con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 38.

L'importo di € 13 della voce inquilini per oneri accessori da rimborsare è relativo alla emissione delle note di credito a favore degli inquilini per il conguaglio degli oneri accessori derivante dal consuntivo delle spese condominiali per l'anno 2008.

Per la voce inquilini per anticipi su canoni di locazione sono indicati € 95 costituiti da importi relativi a versamenti effettuati dagli inquilini in anticipo rispetto alla emissione delle note debito per canoni di locazione.

Relativamente al totale dei "Debiti diversi" di € 3.016, sono da pagare entro l'anno seguente € 2.497 e € 519, costituiti da depositi cauzionali, sono da pagare oltre l'anno 2010.

CONTI D'ORDINE

Fidejussioni a garanzia di crediti

Il conto presenta un saldo di € 1.791, con un decremento di € 1.434 rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla restituzione di fidejussioni avute a garanzia di contratti di locazione.

Il saldo del conto è così formato:

- fidejussioni rilasciate a garanzia di crediti: € 196;
- fidejussioni relative ai contratti di locazione: € 1.595.

Gestione Previdenziale

- 1) Aziende per contributi integrativi futuri dovuti al Fondo;
- 2) Prestazioni future agli iscritti a fronte dei futuri contributi integrativi aziendali.

Come già segnalato, ad integrazione delle disponibilità patrimoniali utilizzate per la costituzione dei conti individuali, è stato necessario prevedere un contributo integrativo aziendale pluriennale destinato nel tempo alla copertura delle quote di prestazioni future.

Nei due suddetti conti d'ordine è quindi rilevato l'ammontare complessivo di € 397.823, rispettivamente per il contributo da incassare e per le prestazioni corrispondenti da erogare. La posta suddetta è già stata commentata nella parte del passivo sotto la voce Fondo previdenziale degli iscritti.

Aziende per contributi dovuti

L'importo complessivo di € 24.798 rappresenta l'ammontare delle omissioni contributive delle aziende al 31/12/2009, di cui € 22.297 per contributi ordinari e il residuo per il Tfr.

Al 31/12/2008 il totale dei contributi da incassare era pari a € 21.242, con un incremento di € 3.556.

CONTO ECONOMICO

Il prospetto di conto economico è stato predisposto secondo lo schema più idoneo alla rappresentazione degli aspetti economici dell'attività istituzionale.

Il commento delle voci che lo compongono viene presentato, raggruppando i conti in conformità alle indicazioni richieste per il bilancio civilistico. In sintesi il conto economico al 31/12/2009 è così rappresentato:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2009	2008	Variazioni
Reddito lordo degli investimenti	40.086	-71.031	111.117
- costi e spese degli investimenti	-5.464	-5.831	367
- costi e spese di gestione	-5.173	-5.384	211
	29.449	-82.246	111.695
- imposta sostitutiva immobili	-705	-648	-57
Risultato dell'esercizio	28.744	-82.894	111.638
- effetto fiscale sulla gestione	-164	17.010	-17.174
Risultato netto d'esercizio	28.580	-65.884	94.464

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

Nel prospetto che segue vengono elencati i conti che compongono il reddito lordo degli investimenti e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2009	2008	Variazioni
Reddito degli immobili	6.571	7.356	-785
Altri proventi finanziari			
1) da crediti che costituiscono immobilizzazioni:			
- interessi su mutui ipotecari	49	75	-26
2) da poste dell'attivo circolante:			
- proventi gestione mobiliare e titoli	26.655	-88.478	115.132
- interessi su disponibilità finanziarie	1.803	2.314	-511
	28.458	-86.164	114.622
Interessi di mora	5	7	-2
Interessi su pronti contro termine	0	3.830	-3.830
Proventi vari e sopravvenienze attive	1.060	1.411	-351
Proventi straordinari immobili			
- plusvalenza su vendita immobili	3.747	2.345	1.402
- utilizzo Fondi Svalutazione e sopravvenienze attive immobili	196	109	87
	3.943	2.454	1.489
Reddito lordo	40.086	-71.031	111.117

Le percentuali di rendimento delle diverse fonti confrontate con quelle dell'esercizio precedente, rispettivamente al lordo e al netto degli oneri di diretta imputazione (imposte, commissioni ed altre spese), risultano essere le seguenti:

zata a seguito delle vendite di unità immobiliari perfezionate nell'esercizio. La tabella a fondo pagina evidenzia le unità immobiliari vendute per ciascuno stabile di proprietà e le relative plusvalenze conseguite.

Utilizzo Fondo svalutazione e sopravvenienze attive

L'importo è pari a € 196 contro € 109 del 2008. È costituito dall'utilizzo del Fondo svalutazione per € 136 a copertura dello stralcio di crediti non più esigibili e per € 60 da sopravvenienze attive relative agli immobili.

COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI

I costi che compongono la voce ammontano complessivamente al 31/12/2009 a € 5.464, contro € 5.831 dell'esercizio precedente, con una riduzione di € 367. La tabella seguente evidenzia le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2008:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2009	2008	Variazioni
Imposte comunali e altre varie	668	649	19
Interessi passivi	17	17	0
Spese gestione immobili	930	756	174
Spese gestione mobiliare	3.537	4.281	-744
Altri oneri e sopravvenienze passive	133	20	113
	5.285	5.724	-439
Oneri straordinari			
- provvigioni su immobili	0	0	0
- perdite su crediti e sopravvenienze passive	179	107	72
	179	107	72
	5.464	5.831	-367

Imposte comunali e altre varie

L'ammontare registrato per la voce imposte è di € 668 contro € 649 dell'esercizio precedente con un incremento di € 19.

Di seguito è riportata la composizione del conto:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2009	2008	Variazioni
<i>Altre imposte</i>			
ICI - Imposta Comunale Immobili	595	577	18
Altre imposte	0	0	0
Imposta di bollo	73	72	1
Totale imposte	668	649	19

VENDITE ANNO 2009

	<i>(migliaia di euro)</i>							
	Numero appartamenti	Garage/Posti auto	Negozi	Cantine	Valore bilancio	Prezzo vendita	Plusvalenze	
Via S. Ottato, 86	0	1	0	0	33	730	697	
Residenza Pini - Via Capuana, 56/58	1	1	0	1	109	180	71	
Residenza Botteghe MI/2	0	0	10	0	533	2.155	1.622	
Residenza Ponti MI/2	0	0	7	0	397	1.322	925	
Residenza Mestieri MI/2	0	0	2	0	54	320	266	
Residenza Archi MI/2	0	0	1	0	84	250	166	
	1	2	20	1	1.210	4.957	3.747	

Interessi passivi

Il conto presenta un saldo di € 17, come nell'esercizio precedente, e riguarda essenzialmente gli interessi riconosciuti sui depositi cauzionali dei locatari.

Spese gestione immobili

Le spese sostenute per la gestione degli immobili sono state pari a € 1.893, di cui € 963 riaddebitate ai locatari. Ne risulta un onere netto per il Fondo di € 930, contro € 756 dell'esercizio precedente con un incremento di € 174.

Le spese suddette comprendono i costi per n. 1 portiere addetto ad un edificio a uso abitativo in Roma.

Tenuto conto anche degli oneri fiscali (ICI pari a € 595), i costi e le spese di gestione degli immobili rimasti a carico del Fondo sono stati di complessivi € 1.524, pari al 23,21% dei canoni di locazione (18,12% nel 2008).

Spese gestione mobiliare

Le spese di gestione mobiliare sono passate da € 4.281 a € 3.537, con un decremento di € 744 rispetto all'esercizio precedente.

Tale riduzione è dovuta essenzialmente alla minore incidenza della commissione di overperformance rispetto al benchmark maturata per un gestore e alla riduzione delle commissioni di negoziazione per una minore attività di compravendita.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli scostamenti rispetto al 2008:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2009	2008	Variazioni
Commissioni di gestione	2.123	1.690	433
Commissioni di gestione per overperformance	94	450	-356
Commissioni di negoziazione	372	983	-611
Commissioni Repo/Var/Tca	39	0	39
Commissioni di custodia e deposito	498	486	12
Commissioni di regolazione	92	70	22
	3.218	3.679	-461
Consulenza finanziaria	261	516	-255
Altre spese gestione mobiliare	58	86	-28
	3.537	4.281	-744

Altri oneri di gestione e sopravvenienze passive

Il saldo del conto è di € 133 contro € 20 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 113.

ONERI STRAORDINARI

Di seguito vengono elencati i conti che compongono gli oneri straordinari e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Perdite su crediti e sopravvenienze passive

La consistenza del conto è pari a € 179, contro € 107 del 2008, con un aumento di € 72. Detta consistenza è costituita da perdite su crediti per € 153 e da sopravvenienze passive su immobili per € 26.

COSTI E SPESE DI GESTIONE

I conti che compongono la voce ammontano complessivamente al 31/12/2009 a € 5.173, contro € 5.384 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 211. La tabella seguente riporta le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2008:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2009	2008	Variazioni
Spese generali ed amministrative	4.905	5.069	-164
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	20	40	-20
Accantonamento al fondo speciale assistenza	2	3	-1
Accantonamento al fondo ammortamento cespiti	246	272	-26
Totale	5.173	5.384	-211

Spese generali ed amministrative

Per le spese generali ed amministrative si riporta di seguito l'elenco dei conti che le compongono:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2009	2008	Variazioni
Costi per materiale di consumo			
Libri, giornali, riviste	13	12	1
Materiale di consumo	21	18	3
Stampati, lavori tipografici	43	40	3
Cancelleria	13	17	-4
Totale costi per materiale di consumo	89	87	2
Costi per servizi			
Prestazioni professionali:			
- revisione del bilancio	47	45	2
- valutazioni attuariali	20	31	-11
- consulenze tecniche	238	240	-2
- legali e notarili	101	113	-12
- accertamenti sanitari per pensioni invalidità	9	7	2
Altri costi:			
- compensi ad Amministratori e Sindaci	380	405	-24
- gettoni, diarie e 10% contributo Inps	63	64	-1
- assicurazioni Consiglieri e Sindaci	15	15	0
- postali, telegrafiche e telefoniche	245	293	-48
- spese ufficio, automezzi e manutenzioni	317	276	41
- viaggi, trasferte e spese alberghiere	139	240	-102
- contributo COVIP	108	74	34
- rappresentanza	1	8	-7
Totale costi per servizi	1.685	1.811	-126
Costi per il personale			
Salari e stipendi	2.243	2.284	-41
Oneri sociali	704	693	11
Trattamento di fine rapporto	184	194	-10
Totale costi per il personale	3.131	3.171	-40
Totale	4.905	5.069	-164

Nel complesso per le spese generali e amministrative si registra quindi un decremento di € 164.

Le riduzioni principali si registrano nelle voci: viaggi, trasferte e spese alberghiere € 102; spese postali telegrafiche e telefoniche € 48; costi per il personale € 40.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Per l'esercizio in corso è stato eseguito un accantonamento di € 20. Nell'anno 2008 era stato eseguito uno stanziamento di € 40.

Si registra pertanto un decremento di € 20.

Accantonamento al fondo speciale assistenza

Il saldo del conto è pari a € 2 contro € 3 dell'esercizio precedente.

Accantonamento al fondo ammortamento fabbricati, macchine, mobili, attrezzature e oneri pluriennali

La voce relativa all'accantonamento al fondo ammortamento fabbricati, macchine, attrezzature, mobili e oneri pluriennali è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

Compensi ad amministratori e sindaci

I costi per compensi annuali spettanti ad amministratori e sindaci sono stati di € 380 a titolo di emolumenti e € 63 per gettoni, contributo alla gestione separata Inps e diarie.

Personale in forza

Al 31/12/2009 il personale in forza, oltre a n. 1 portiere di stabile, è costituito da n. 45 dipendenti, uno in meno rispetto al 2008. Il personale è inquadrato come segue.

	2009	2008
Dirigenti	4	4
Quadri	7	6
Dipendenti 1° livello super	1	1
Dipendenti 1° livello	2	3
Dipendenti 2° livello	11	10
Dipendenti 3° livello	16	17
Dipendenti 4° livello super	3	1
Dipendenti 4° livello	1	4
Totale	45	46

Imposte sostitutive

Imposta sostitutiva sul valore corrente dei fabbricati

Per questa imposta, come rilevato, si è proceduto alla determinazione e predisposto il versamento dell'importo dovuto per l'anno 2009, in conformità alle previsioni di cui all'art. 17 del decreto legislativo 252/05. La quota di € 705 relativa al 2009 è rilevata tra le imposte a carico del conto economico.

Eventi successivi

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali

È stato regolarmente predisposto il documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali ed è in corso un suo aggiornamento per la prevista scadenza del 31/3/2010.

Andamento mercati finanziari

Le perdite subite dai mercati finanziari dall'inizio 2010 non hanno interessato il portafoglio del Fondo che è rimasto stabile.

Risultato netto d'esercizio e sua attribuzione

Il risultato complessivo netto dell'esercizio 2009 è pari a € 28.580 contro un risultato negativo dell'esercizio precedente di € -65.884, con un incremento di € 94.464.

Effetto fiscale sulla gestione

Sul risultato della gestione, per il 2009, è stata conteggiata l'imposta sostitutiva dell'11% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 17 del decreto legislativo 252/05. L'imposta registrata nel conto economico per € 164, corrisponde a quanto compensato nel conto "Crediti per imposta sostitutiva", quale effetto fiscale della gestione per il 2009. L'importo complessivo di quest'ultimo conto alla fine dell'esercizio, comprensivo del residuo al 31/12/2008 e al netto dell'utilizzo, risulta pari a € 16.837.

Il Comitato propone che il risultato di esercizio 2009, che, al netto dell'importo anticipato ai dirigenti liquidati nel corso dell'esercizio per € 132, risulta pari a € 28.448, venga attribuito ai comparti garantito, bilanciato e ai conti individuali come segue:

Attribuzione Rendimento dei comparti "garantito" e "bilanciato" per il Tfr

- Visto il rendimento medio lordo del 3,61% conseguito dall'investimento nelle polizze di capitalizzazione, pari, al netto delle spese amministrative, al 3,26%, il Comitato propone che per il Tfr conferito investito nel *comparto garantito*, venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non

ancora liquidati al 31/12/2009, che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva dell'11%, è pari al 2,90%, per un totale di € 1.922, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;

- per il Tfr investito nel *comparto bilanciato*, visto il rendimento medio lordo del 4,00% conseguito, pari, al netto delle spese amministrative, al 3,65%, il Comitato propone che per il Tfr conferito investito nel *comparto bilanciato* venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2009, che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva dell'11%, è pari al 3,25%, per un totale di € 2.182, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;

Attribuzione Risultato ai conti individuali

Per la differenza di complessivi € 24.344, il Comitato propone l'attribuzione ai conti individuali degli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2009, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze, per un tasso del 2,65% che considerato l'effetto fiscale corrisponde al 2,36%.

IL COMITATO ESECUTIVO

Roma, 27 gennaio 2010

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31/12/2009

Signori Consiglieri,
il Progetto di Bilancio che il Comitato Esecutivo sottopone alla vostra approvazione, costituisce, nelle sue componenti: "Stato Patrimoniale" e "Conto Economico", corredato dalla "Relazione sulla gestione" e dalla "Nota al Bilancio", la rappresentazione sintetica delle risultanze contabili, al 31 dicembre 2009, dell'attività svolta dal Fondo nell'esercizio 2009.

I compiti di controllo sulla contabilità e sul Bilancio sono stati affidati, dal 20 febbraio 2008, alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, alla cui relazione, per la parte di sua competenza, vi rimandiamo.

Delle risultanze dei nostri controlli diamo, invece, conto in questa relazione.

Nel confermarVi che il Bilancio ci è stato consegnato nei termini di legge, ne riassumiamo di seguito le risultanze.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale presenta un risultato pari ad euro 28.579.950 e le classi di valore riportate nel documento presentato dal Comitato Esecutivo, si compendiano come segue:

A) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(in euro)
Totale attivo	1.371.633.713

PASSIVO	(in euro)
Fondo Riserva Tecnica dei pensionati	449.727.352
Riserva rivalutazione immobili legge 342/2000 e legge 350/2003	10.998.049
Avanzo di fusione ex Immobiliare Negri srl	1.731.518
Fondo Previdenziale degli Iscritti	697.861.480
Fondo Previdenziale degli iscritti Tfr	173.776.137
Conto Generale	0
Fondi per rischi ed oneri	169.185
Altri fondi	1.774.863
Ratei e Risconti passivi	96.271
Debiti diversi	7.050.588
Totale	1.343.185.443
Risultato di esercizio	28.579.950
Rendimenti anticipati a liquidati nell'anno	-131.680
Totale Passivo	1.371.633.713

B) CONTO ECONOMICO

	(in euro)
Reddito degli investimenti	36.142.853
Plusvalenze e utilizzo Fondo svalutazione crediti	3.943.050
Reddito lordo	40.085.903
Costi e spese degli investimenti	-5.285.241
Oneri straordinari	-179.152
Costi e spese di gestione	-5.173.043
Imposta sostitutiva immobili	-704.590
Ritenute fiscali 11%	-163.927
Risultato d'esercizio	28.579.950

I conti d'ordine ammontano ad euro 424.413.082, costituiti da:
– aziende per contributi integrativi futuri, pari ad euro 397.823.759;
– aziende per contributi dovuti, pari ad euro 24.798.296;
– fidejussioni di terzi a garanzia di crediti, pari ad euro 1.791.027;
e sono regolarmente riportati in calce allo Stato Patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo rilevato violazioni alla legge e allo Statuto del Fondo, o operazioni manifestamente tali da compromettere l'integrità dei Fondi previdenziali e, ciò, anche in conformità alle previsioni definite in base ai calcoli attuariali. Abbiamo acquisito dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile sua evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore importanza effettuate dal Fondo; dagli incontri periodici con gli incaricati del controllo contabile non sono emersi elementi e/o informazioni meritevoli di segnalazione.

Vi confermiamo l'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo che è stata verificata attraverso il costante scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni; con riferimento a tale attività non abbiamo osservazioni particolari da riferire in merito.

Nel corso delle nostre verifiche presso il Fondo abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, ponendo particolare attenzione sull'affidabilità di quest'ultimo a svolgere e a rappresentare correttamente i connessi fatti gestionali. Nell'espletamento di queste attività, particolare attenzione è stata dedicata al confronto con i responsabili delle funzioni e con il soggetto incaricato del controllo contabile. In relazione a ciò, non abbiamo rilevato particolari criticità.

Il Collegio, nel corso dei propri controlli, ha verificato la piena applicazione delle procedure per il controllo interno, delle quali ha avuto modo di testare l'efficienza. Il Collegio, comunque, continuerà a svolgere, nel corso dell'esercizio 2010, i necessari

controlli sugli aggiornamenti e le revisioni che dovessero rendersi necessari.

Dobbiamo far rilevare, altresì, che non sono pervenute denunce, né sono emersi, nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta, fatti tali da meritare la menzione nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

Abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2009 ma, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito, ci siamo limitati a controllare la sua impostazione generale e la sua generale conformità alla legge, soprattutto con riguardo alla sua generale conformità alla legge, soprattutto con riguardo alla sua formazione. In particolare, vi confermiamo che, secondo la relazione predisposta dal Prof. Ottaviani, attuario del Fondo, l'avanzo conseguito è tale da rispettare il piano di rientro quarantennale del disavanzo tecnico. Viene inoltre ritenuto congruo il contributo integrativo fissato nella misura vigente al 31/12/2009.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

È stata anche verificata l'osservanza delle norme di legge nella predisposizione della Relazione sulla gestione e, anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da sottoporre alla vostra attenzione. La Relazione riferisce compiutamente sull'attività svolta e sull'andamento della gestione.

Il Bilancio, relativo all'esercizio 2009, è stato certificato dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, che non ha comunicato al Collegio, né rilievi, né richiami. Sulla scorta delle indagini e degli accertamenti eseguiti, e delle risultanze cui è pervenuto l'Organo di controllo contabile, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del Bilancio, proponiamo al Consiglio di Amministrazione di approvare il Bilancio d'esercizio del Fondo Mario Negri chiuso il 31/12/2009, così come redatto dal Comitato Esecutivo e concordiamo con la proposta di attribuzione del risultato netto di esercizio pari a € 28.579.950 secondo le indicazioni fornite dallo stesso Comitato Esecutivo.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 15 febbraio 2010

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ai sensi dell'art. 2409 ter del codice civile

Al Consiglio di Amministrazione
del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali
e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri"

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri". È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.
L'esame delle voci di bilancio relative alle riserve tecniche, ai fondi previdenziali ed ai conti d'ordine per contributi e prestazioni è stato effettuato da un attuario regolarmente abilitato ai sensi della legge del 9/12/1942 n. 194, il quale ha sottoposto a procedimenti di revisione attuariale le voci suddette e la cui relazione è a corredo della presente. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 17 febbraio 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Fondo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori del Fondo. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2009.

PricewaterhouseCoopers spa
Gian Paolo Di Lorenzo
(Revisore contabile)

Roma, 12 febbraio 2010

PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2009

UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	Città
--------------------------	-------

COMMERCIALE

ROMA

Via Statilio Ottato 86	RM
Via Licinio Stolone 62	RM
Largo Luigi Antonelli 14	RM
Largo Giulio Capitolino 9	RM
Via Flavio Stilicone 264/274	RM
Via San Martino della Battaglia 56	RM
Via Palestro 32	RM
Via Eleonora Duse 14/16	RM
Via Reno 1	RM
Via San Giovanni della Croce 3	RM

MILANO

Via Paolo da Cannobio 8	MI
Via Pozzone 2	MI
MI/2 Segrate-Residenze	MI
Palazzo Tiepolo	MI

TORINO

Corso Emilia 4/6 - Via G. Cesare - Casa Aurora	TO
Corso Vittorio Emanuele II 77	TO

ALTRI COMUNI

Fiera district Viale A. Moro 60	BO
Corso Umberto I 53	BR
Corso Vittorio Emanuele 49	LE

ABITATIVO

ROMA

Via Fiume delle Perle 146	RM
Via Casal Bianco 190	RM
Via Colle Verde 4/6/8/10	RM
Via Adeodato Ressi 45	RM
Via Casal Tidei 35/43	RM
Via Carducci 2	RM

MILANO

Via Durini 14	MI
---------------	----

Anno costruzione	Anno acquisto	T I P O L O G I A						Superficie
		Abitazioni	Uffici	Negozi	Magazzini	Autorimesse	Box	
1959	1960			4				150
1961	1961			11				489
1962	1963					1		600
1963	1964			7	2		3	612
1963	1964			13	1	1		3.144
1963	1969		8	2		1		4.763
1960	1989		9			1		4.572
1930	1989		1					973
1950	2008		6		1	1		2.030
1986	1986		1					4.852
		0	25	37	4	5	3	22.185
1955	1982	3	11	4				2.950
1926	1983			1				173
1971	1977			41				4.148
1986	1987		18		16		51	8.050
		3	29	46	16	0	51	15.321
1983	2008		8	3	2	1		8.340
1930	2009	6			1	1		2.300
		6	8	3	3	2	0	10.640
1982	1983		1					433
1953	1983			1				115
1950	1983			1				235
		0	1	2	0	0	0	783
1987	1987	72				2		6.698
1988	1988					1		108
1988	1988					1		24
1993	1993	48				1		3.875
1992	1992					1		16
1978	1992	1						330
		121	0	0	0	6	0	11.051
1975	1992	1						284
		1	0	0	0	0	0	284
		131	63	88	23	13	54	60.264



**FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI
DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
“MARIO NEGRI”
ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99**

Via Palestro, 32 • 00185 ROMA
Telefono 06 448731 (con ricerca automatica)
Fax 06 4441484
Sito www.fondonegri.it
Email info@fondonegri.it

Sede di Milano

Via Paolo da Cannobio, 8 • 20122 MILANO
Telefono 02 86452114 - 02 72002971
Fax 02 72022030